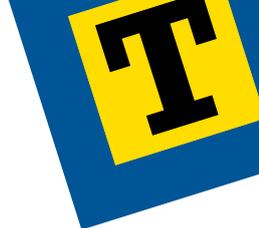




Tobler[®]
Ponteggi. Casseforme.



IU

Istruzioni per l'installazione e l'uso

MATON

Sistemi di tetti di
emergenza.



**Più in alto e più
rapidamente in
tutta sicurezza.**

**Sicuramente più
veloce in forma.**



Sistemi di tetti di emergenza – la protezione perfetta da vento e intemperie.

Un sistema per tutte le evenienze.

I tetti di emergenza MATO N vengono impiegati ovunque non si desideri l'influsso del vento e degli agenti atmosferici. Proteggono edifici, opere d'ingegneria civile, ponti e autostrade durante la fase di costruzione, in caso di ristrutturazioni o in seguito a incendi. Fungono da efficace protezione dalle intemperie in occasione di esposizioni, fiere o eventi e sono disponibili anche come costruzione mobile.

La più economica di tutte le soluzioni.

Giratela come volete: non esistono alternative più economiche a un tetto di emergenza MATO N con teloni in PVC. Il prezzo di acquisto è all'incirca del 50% inferiore ai costi di una copertura con cassettoni in lamiera.

E, grazie alla loro struttura leggera e alla manipolazione semplice, la spesa per il montaggio e lo smontaggio è inferiore del 30% - 60%.

Luci fino a 38 m.

MATO N può essere concepito come tetto a falda unica o come tetto a due falde a seconda dell'applicazione. A seconda della costruzione e agli spessori dei tralicci, sono possibili luci fino a 38 m.

Grazie alla loro struttura leggera in alluminio, i tetti di emergenza MATO N possono essere montati in modo estremamente semplice e rapido anche manualmente. Inoltre possono essere montati su ogni sistema di ponteggio.

Sommario

1	Disposizioni generali	5
2	Montaggio generale dei tralici del tetto di emergenza	7
2.1	Tabella per l'impiego di tralici con le luci richieste	7
2.2	Indicazioni di carico tralici del tetto di emergenza	8
2.3	Carichi massimi ammissibili dei tralici del tetto di emergenza	9
3	Misure di sicurezza durante il montaggio e lo smontaggio	10
3.1	Misure di sicurezza durante il montaggio	10
3.2	Punti di ancoraggio per i dispositivi di protezione individuale (DPI)	10
3.3	Montaggio dei parapetti nella campata intermedia	11
4	Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85	12
4.1	Montaggio dei telai di supporto del tetto	12
4.2	Montaggio generale dei tralici del tetto di emergenza	12
4.3	Montaggio di un elemento del tetto di emergenza al suolo	15
4.4	Montaggio della passerella di controllo al suolo	19
4.5	Applicazione degli elementi del tetto di emergenza sulla puntellazione / sulle campate intermedie	21
4.6	Elemento del tetto di emergenza con punti di aggancio per la gru	22
5	Ulteriori possibilità di montaggio	25
5.1	Montaggio lamiera di colmo	25
5.2	Punti di aggancio alla gru in caso di campata doppia	28
6	Smontaggio	29
	MATO N – Sistema di tetti di emergenza e accessori	30

1 Disposizioni generali

- 1.1** Le presenti istruzioni per l'installazione e l'uso (IIU) regolamentano l'installazione, la trasformazione e lo smontaggio delle varianti d'installazione essenziali del sistema di tetti di emergenza H85 della Tobler AG di Rheineck, Svizzera. Le presenti IIU non possono descrivere e trattare tutte le possibili applicazioni. La puntellazione deve essere realizzata secondo le istruzioni per l'installazione e l'uso corrispondenti del tipo di ponteggio utilizzato. Nel caso in cui abbiate domande su altre applicazioni, vi preghiamo di contattarci.
- 1.2** La stabilità della costruzione di copertura (puntellazione e tetto di emergenza) deve essere in ogni caso attestata e assicurata in ogni momento, anche nello stato montato.
- 1.3** Le presenti IIU valgono solo in caso di utilizzo di componenti MATO N originali. Tutti i componenti devono essere verificati prima dell'installazione e prima di ogni utilizzo mediante un'ispezione visiva al fine di assicurarne le condizioni perfette. È vietato utilizzare componenti danneggiati.
- 1.4** L'installazione, la trasformazione e lo smontaggio del sistema di tetti di emergenza devono essere effettuati esclusivamente sotto sorveglianza di una persona autorizzata (supervisore) e da parte di dipendenti qualificati che abbiano ricevuto un'istruzione adeguata e relativa all'immobile sulla base dei risultati della valutazione dei rischi.
- 1.5** I dettagli tecnici indicati nell'ambito nelle istruzioni per l'installazione e l'uso, che devono servire al costruttore o all'utente per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza da adottare, non rappresentano per loro una direttiva obbligatoria. Il costruttore o utilizzatore deve, in base alla propria valutazione dei rischi eseguita precedentemente, adottare le misure necessarie sulla base del proprio giudizio professionale. In tal caso è ogni volta necessario tener conto delle particolarità del singolo caso.
- 1.6** La condizione essenziale è che vengano in ogni caso osservate le presenti istruzioni per l'installazione e l'uso. È opportuno osservare che tutte le indicazioni, in particolare quelle sulla stabilità delle varianti d'installazione, sono solo valide in caso d'impiego di componenti originali Tobler. L'installazione di prodotti di terzi può comportare carenze in materia di sicurezza e una stabilità non sufficiente.
- 1.7** Sono possibili deviazioni dalle presenti istruzioni se la sicurezza delle sequenze di montaggio (ad esempio sicurezza contro le cadute dall'alto, stabilità nelle fasi intermedie) viene provata nel singolo caso.

Nota: I prodotti o le varianti d'installazione rappresentati nelle presenti istruzioni per l'installazione e l'uso possono essere soggetti a legislazioni nazionali. L'utilizzatore dei prodotti ha la responsabilità di osservare questi regolamenti. A seconda dei regolamenti locali, ci riserviamo il diritto di non fornire tutti i prodotti rappresentati. Vi consigliamo e rispondiamo volentieri a tutte le vostre domande relative alle omologazioni dei prodotti, al loro utilizzo o a speciali norme d'installazione.

Una panoramica dettagliata della gamma è riportata nel nostro catalogo di prodotti. Indicazioni sui dati statici possono essere desunti dalle nostre documentazioni tecniche.

1 Disposizioni generali

- 1.8** Le aree del ponteggio non completate devono essere contrassegnate con il segno di divieto «Divieto di accesso alle persone non autorizzate». L'accesso a queste aree di pericolo deve essere limitato in modo adeguato.
- 1.9** Dopo il completamento, il rispettivo ponteggiatore / installatore del ponteggio deve far verificare il ponteggio per assicurare il montaggio corretto e la sicurezza. La verifica deve essere effettuata da una persona autorizzata a tale scopo; in questo caso può trattarsi anche del supervisore.
- 1.10** Dopo il completamento e la verifica, il ponteggio deve essere contrassegnato. Il contrassegno deve contenere dati sul ponteggiatore / installatore del ponteggio, sul tipo costruttivo del ponteggio, sulla classe di carico e di larghezza nonché avvertenze di sicurezza generali. Deve essere applicato in un punto ben visibile del ponteggio.
- 1.11** Se il ponteggiatore/installatore del ponteggio ha constatato lo stato regolare del ponteggio e del tetto di emergenza, può consegnarlo all'utente. È consigliabile eseguire la consegna insieme all'utilizzatore e di documentarla.
- 1.12** I risultati del collaudo devono essere documentati sotto forma di un protocollo di collaudo e conservati per un periodo adeguato, di regola 3 mesi oltre la durata di utilizzo del ponteggio.
- 1.13** L'editore delle presenti istruzioni per l'installazione e l'uso è:

Tobler AG

Langenhagstrasse 48-52

9424 Rheineck

SVIZZERA

Tel. +41 71 886 06 06

Fax +41 71 886 06 16

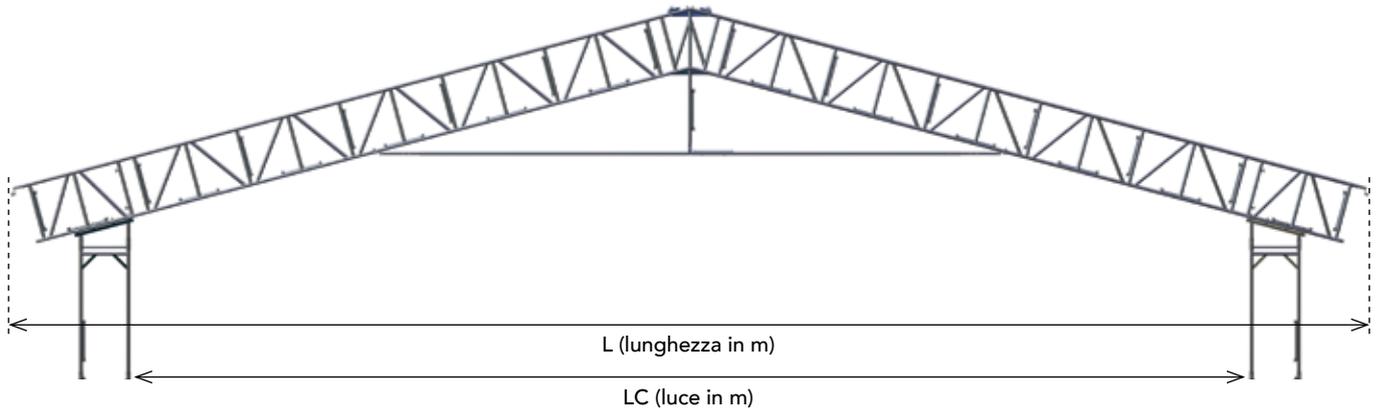
info@tobler-ag.com

www.tobler-ag.com

2 Montaggio generale dei tralicci del tetto di emergenza



2.1 Tabella per l'impiego di tralicci con le luci richieste



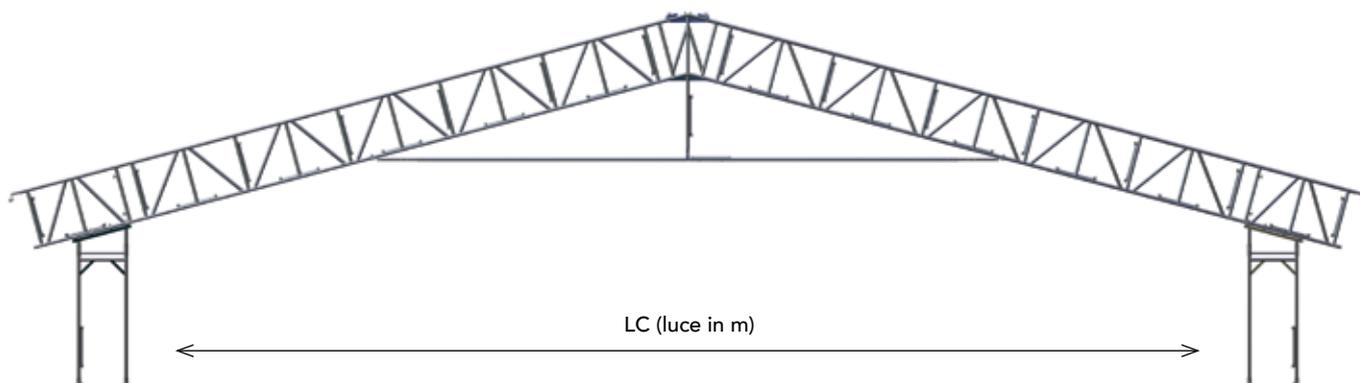
La seguente tabella serve da raccomandazione per la composizione dei diversi tralicci. Naturalmente è anche possibile scegliere altre composizioni. Tuttavia questo deve essere definito prima con il produttore.

LC	L	SC	TTE						
			160	310	410	510	610	710	810
10,40	12,40	1					2		
12,30	14,30	1						2	
14,30	16,30	1							2
15,40	17,40	1	2					2	
16,40	18,40	1		2			2		
18,30	20,30	1			2		2		
20,30	22,30	1			2			2	
22,20	24,20	1				2		2	
24,10	26,10	1				2			2
26,00	28,00	1					2		2
28,00	30,00	1						2	2
29,90	31,90	1							4
32,00	34,00	1			2	2			2
34,00	36,00	1			2		2		2
35,90	37,90	1				2	2		2
37,80	39,80	1					4		2
39,80	41,80	1					2	2	2
41,70	43,70	1						4	2
43,60	45,60	1						4	4

LC = luce / L = lunghezza complessiva / SC = supporto per colmo / TTE = traliccio del tetto di emergenza

2 Montaggio generale dei tralicci del tetto di emergenza

2.2 Indicazioni di carico tralicci del tetto di emergenza



Luce [m]	Carico utile consentito		Vento fino a 75 km/h
	[kg/m ²]	[kg/m ²]	
8,40	43	0,43	consentito
10,40	35	0,35	consentito
14,30	25	0,25	consentito
16,40	22	0,22	consentito
18,30	19	0,19	consentito
21,00	15	0,15	consentito
22,20	13	0,13	ANCO
26,00	10	0,10	ANCO
29,90	7	0,07	ANCO
34,00	4	0,04	ANCO

Altezza consentita della neve [cm]	
fresca	a partire da 1 giorno
43	21
35	17
25	12
22	10
19	9
15	7
13	6
10	5
7	3
4	2

ANCO = è necessario l'ancoraggio

ANCO: A partire da una luce di 21 m, oltre alla costruzione di supporto, anche il traliccio del tetto di emergenza stessa deve essere ancorata verso il basso. Nel caso ideale, l'ancoraggio deve essere fissato nella zona del frontone. L'ancoraggio non deve essere fissato alla puntellazione. Per l'ancoraggio relativo all'immobile deve essere fatto intervenire uno specialista (ingegnere).

Per tutte le luci sono inoltre consentiti i seguenti tipi di carico:

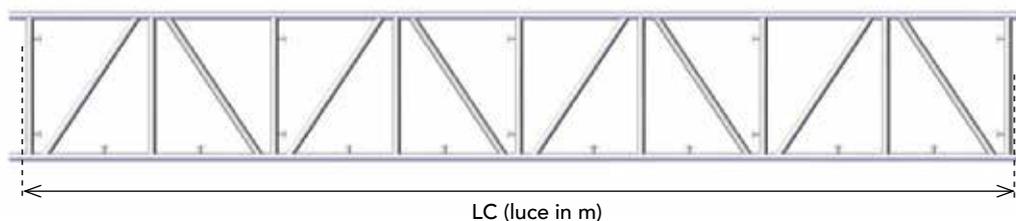
- Peso proprio con carico concentrato supplementare di 1,5 kN (centro)
- Peso proprio con, inoltre, 5 mm di acqua piovana per m²

I carichi indicati valgono a condizione che siano montati tutti gli irrigidimenti previsti. In particolare i parapetti orizzontali per l'irrigidimento dei tralicci del tetto di emergenza a una distanza di 1,40–1,60 m. I carichi indicati valgono per la struttura del tetto come tale. La puntellazione impiegata deve essere verificata, caso per caso, per quanto riguarda la capacità portante e la stabilità.

Per coprire luci più grandi, la puntellazione deve essere collegata, in modo resistente alla trazione, sotto i tralicci del tetto di emergenza. La Tobler AG vi consiglierà volentieri in merito e vi offrirà una soluzione personalizzata.



2.3 Carichi massimi ammissibili dei tralicci del tetto di emergenza



Luce	Carico distribuito in modo uniforme		
	Carico massimo		Deformazione
[m]	[kg/m ²]	[kg/m ²]	[mm]
24,10	33	0,33	92
22,50	37	0,37	81
20,90	41	0,41	70
19,30	43	0,43	57
17,80	53	0,53	49
16,00	59	0,59	36
14,40	67	0,67	29
12,80	77	0,77	22
11,20	83	0,83	16
9,70	91	0,91	12
7,90	128	1,28	8
6,30	167	1,67	6
4,70	238	2,38	4
3,10	399	3,99	2

Carico concentrato al centro		
Carico massimo		Deformazione
[kg]	[kN]	[mm]
330	3,3	74
330	3,3	63
370	3,7	53
370	3,7	46
470	4,7	42
500	5,0	35
500	5,0	25
500	5,0	20
500	5,0	15
500	5,0	10
500	5,0	7
500	5,0	5
500	5,0	3
500	5,0	2

Condizioni per i carichi massimi ammissibili indicati:

- I carichi devono essere distribuiti in modo uniforme sugli incroci.
- Un singolo carico sul nodo può ammontare al massimo a 5,0 kN.
- Il traliccio deve essere irrigidito. Lunghezza libera a pressoflessione corrente superiore al massimo 1,60 m.



Al loro arrivo nel cantiere o al luogo di destinazione, i tralicci del tetto di emergenza nonché tutti i prodotti che vengono utilizzati, devono essere verificate al fine di assicurarne la condizione e la funzione perfette. Le modifiche ai tralicci del tetto di emergenza nonché agli altri componenti non sono consentite.

I presenti valori di carico sono validi solo in combinazione con i pezzi originali della ditta Tobler AG.

3 Misure di sicurezza durante il montaggio e lo smontaggio

3.1 Misure di sicurezza durante il montaggio

Durante l'installazione, la trasformazione e lo smontaggio del tetto di emergenza nonché della puntellazione può sussistere il pericolo di caduta dall'alto. I lavori di montaggio e di smontaggio devono essere eseguiti in modo da evitare il pericolo di caduta dall'alto o, per lo meno, di ridurre al minimo il rischio.

Nelle presenti IUU, le situazioni di montaggio con un elevato pericolo di caduta dall'alto sono contrassegnate con il seguente



Il costruttore del tetto di emergenza deve stabilire delle misure idonee per rafforzare la sicurezza o per ridurre al minimo il rischio sulla base della propria valutazione dei rischi per le rispettive attività e per l'immobile esplicito.

Devono essere adottate delle misure che tengano conto dei seguenti criteri:

- Valutazione del rischio effettivamente presente
- Opportunità
- Possibilità pratiche
- Qualifica dei dipendenti
- Tipo e durata delle attività nella zona a rischio
- Possibile altezza di caduta
- Condizione della superficie sulla quale potrebbero cadere i montatori
- Condizione del posto di lavoro e accessi dello stesso

Per l'installazione, la trasformazione e lo smontaggio del tetto di emergenza possono essere adottate misure tecniche e misure inerenti al personale, ad esempio:

- Impiego di montatori qualificati e addestrati per questo intervento
- Impiego del parapetto di protezione
- Applicazione di reti di sicurezza nell'area di pericolo
- Impiego di dispositivi di protezione individuale idonei (DPI anticaduta)

In ogni caso lo svolgimento del montaggio e dello smontaggio deve avvenire in modo da far sì che l'installazione della protezione laterale avvenga il più rapidamente possibile per poter lavorare prevalentemente nell'area messa in sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori di montaggio, il costruttore deve determinare se nella zona di lavoro prevista sono presenti impianti e macchine che potrebbero mettere in pericolo il personale addetto al montaggio.

L'installazione, la trasformazione e lo smontaggio del tetto di emergenza e della puntellazione devono essere effettuati con i dispositivi di protezione individuale adeguati. È vietato gettare i componenti. I componenti devono essere passati ad altri in modo da non poter slittare o cadere giù.

3.2 Punti di ancoraggio per i dispositivi di protezione individuale contro le cadute (DPI anticaduta)

Se per il montaggio e lo smontaggio del tetto di emergenza Tobler è previsto l'impiego di un DPI anticaduta idoneo, i correnti inferiori e dei tralicci del tetto di emergenza devono essere utilizzati come punti di ancoraggio (Figura 4).

In ogni caso è necessario verificare l'idoneità di un DPI anticaduta per la protezione contro le cadute. In questo caso è particolarmente importante tener conto dell'altezza di caduta minima (altezza libera al di sotto dell'utilizzatore) in base alle indicazioni del produttore.

3.3 Montaggio dei parapetti nella campata intermedia

Le singole campate premontate del tetto di emergenza vengono assemblate a terra e issate sulla puntellazione tramite una gru. Tra queste campate si crea ogni volta una campata intermedia in cui vengono montati gli elementi di irrigidimento restanti (parapetti) e inserito il telone rinforzato al bordo.

È vietato accedere ai teloni durante il periodo di montaggio e di smontaggio nonché durante il periodo di utilizzo. Pertanto i lavori di montaggio vengono eseguiti da un ponteggio ausiliario oppure in posizione eretta sui tralicci del tetto di emergenza. Se non è possibile montare un ponteggio ausiliario in questa zona, per questi lavori dovrebbe essere impiegato un DPI anticaduta che viene agganciato ai correnti inferiori dei tralicci del tetto di emergenza (Figura 2).

In queste campate intermedie, tutti gli elementi di irrigidimento (parapetti) devono essere montati nei traversini verticali previsti a tale scopo con i perni del parapetto.

Ogni secondo elemento del tetto di emergenza deve essere dotato di tutti gli elementi di irrigidimento (parapetti) orizzontali e verticali. Solo le campate intermedie vengono rinforzate orizzontalmente.

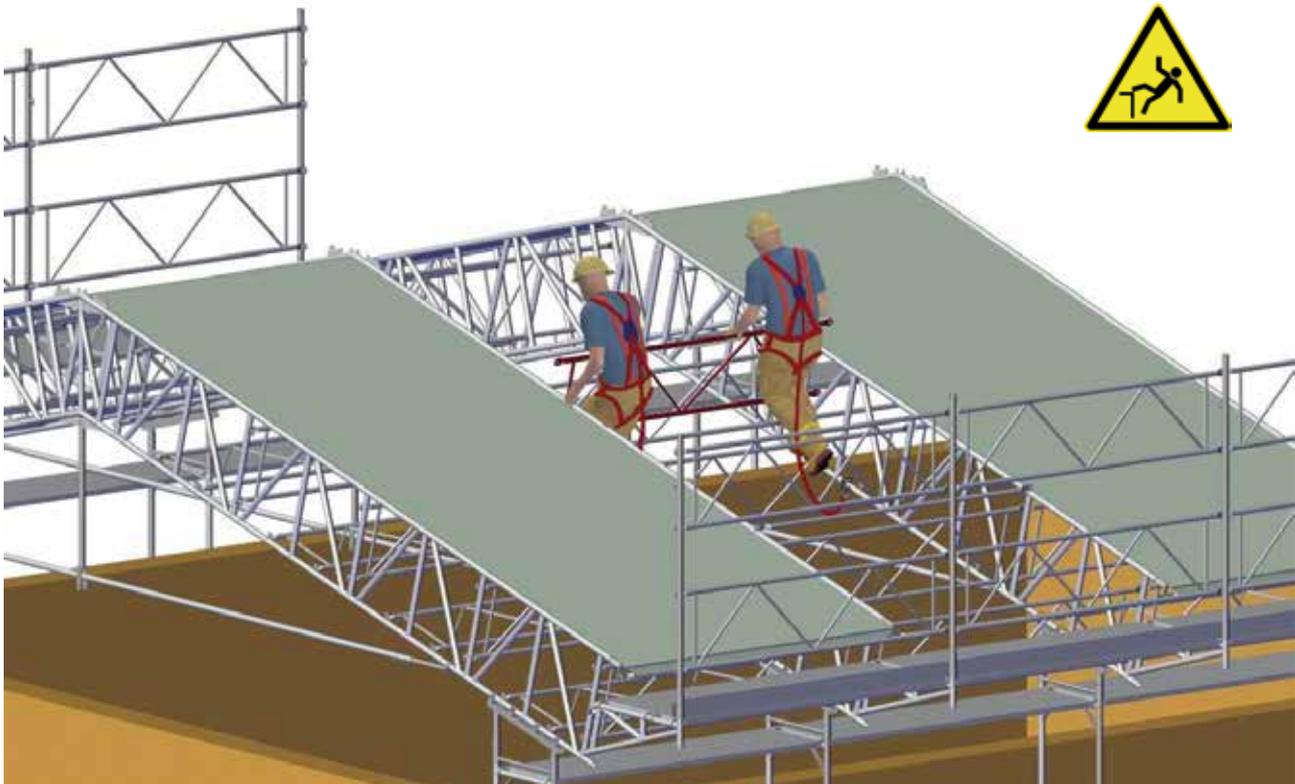


Figura 2

4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85

4.1 Montaggio dei telai di supporto del tetto

All'inizio i telai di supporto del tetto vengono montati sui telai in base alla larghezza complessiva della puntellazione (Figura 3). Di preferenza alla puntellazione viene montato un ponteggio ausiliario per montare i telai di supporto del tetto.

I telai di supporto del tetto vengono in seguito fissati al telaio tramite spina di sicurezza (Figura 4).



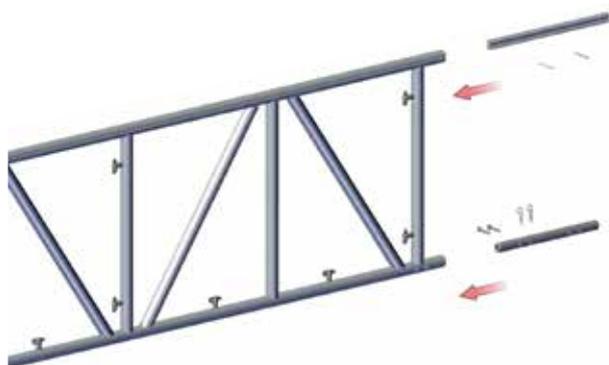
Figura 3

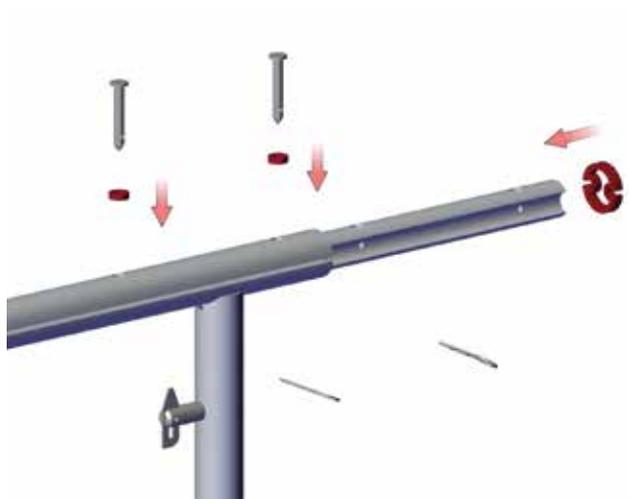


Figura 4

4.2 Montaggio generale dei tralicci del tetto di emergenza

Se due tralicci o anche il supporto per colmo vengono collegati insieme, è necessario montare i tubi a inserimento previsti a tale scopo in un traliccio. Per il corrente superiore viene impiegato il profilo frontale in alluminio, nel corrente inferiore il tubo di acciaio a parete spessa. I tubi a inserimento vengono fissati tramite bulloni e spinotti.





Per garantire che la costruzione del tetto di emergenza sia assolutamente impermeabile, nel profilo a inserimento (corrente superiore) vengono impiegate le guarnizioni in gomma spugnosa previste a tale scopo. Da un lato queste vengono sistemate tra i bulloni e il tubo scanalato, dall'altro applicate sul profilo a inserimento.

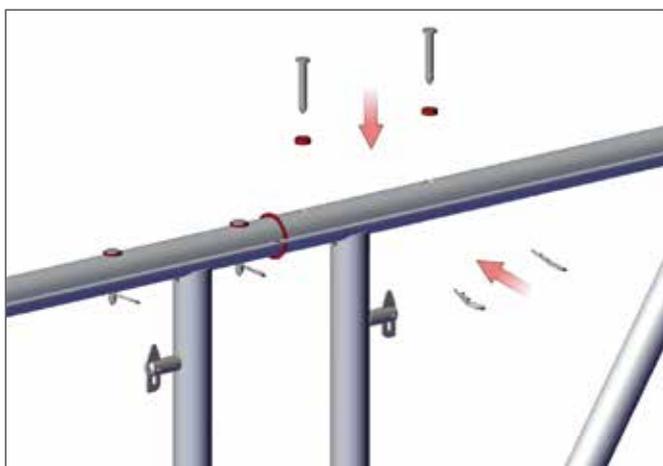


In seguito i bulloni vengono fissati con lo spinotto. Anche il tubo a inserimento nel corrente inferiore viene fissato tramite bulloni e spinotti.

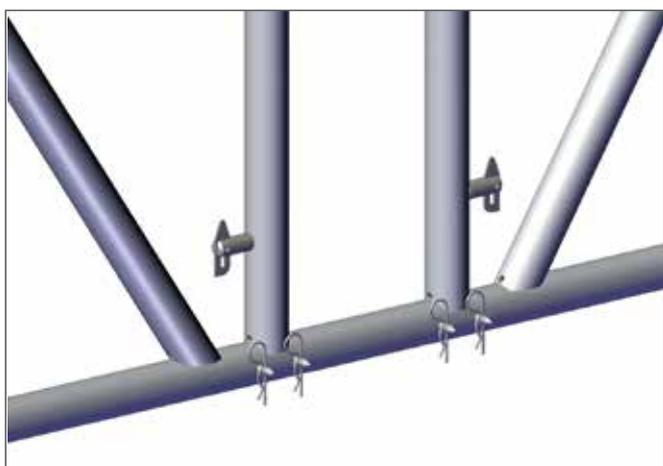


Quando i due tubi a inserimento sono fissati, viene introdotto il secondo traliccio del tetto di emergenza o il supporto per colmo.

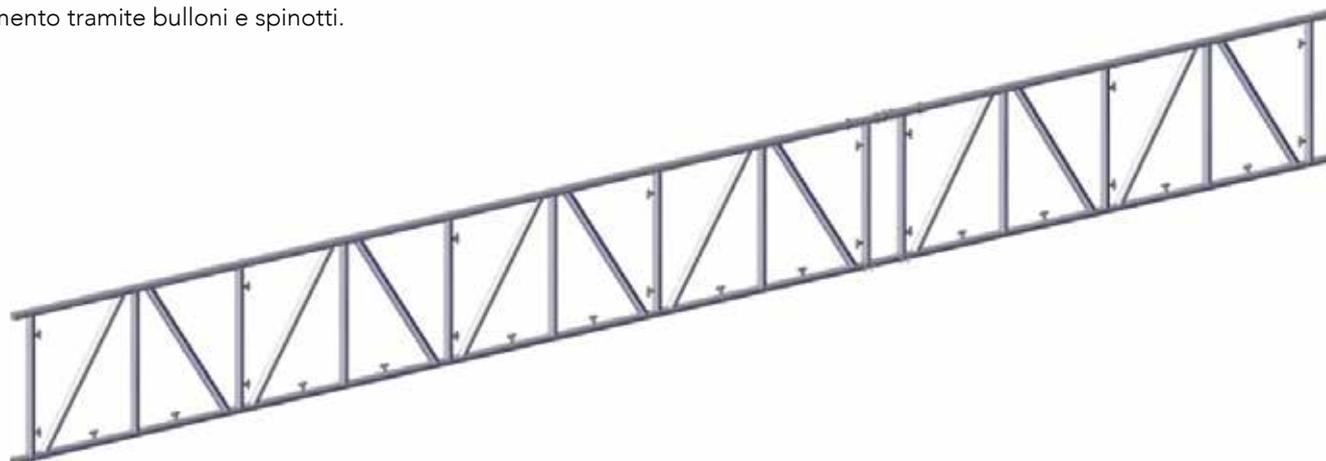
4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85



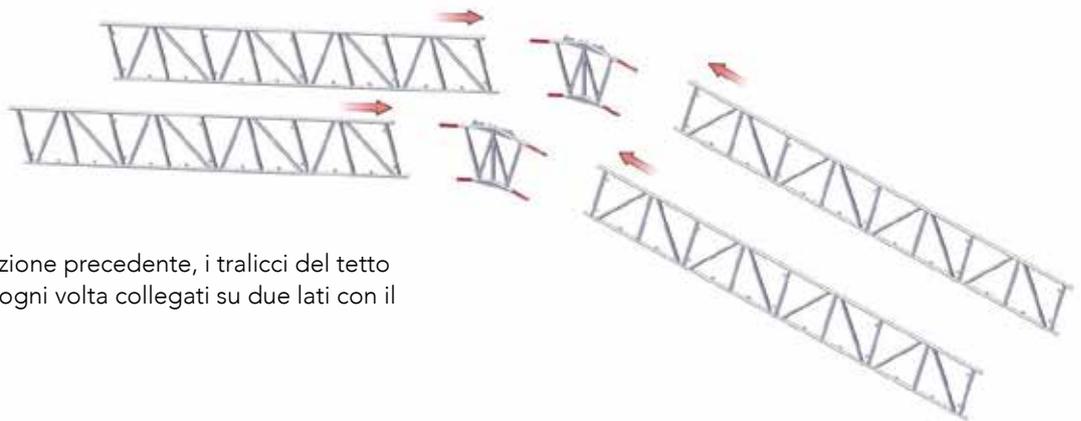
Ora anche il secondo traliccio del tetto di emergenza o il supporto per colmo vengono collegati con il tubo a inserimento tramite bulloni, spinotti e guarnizioni in gomma spugnosa e quindi fissati.



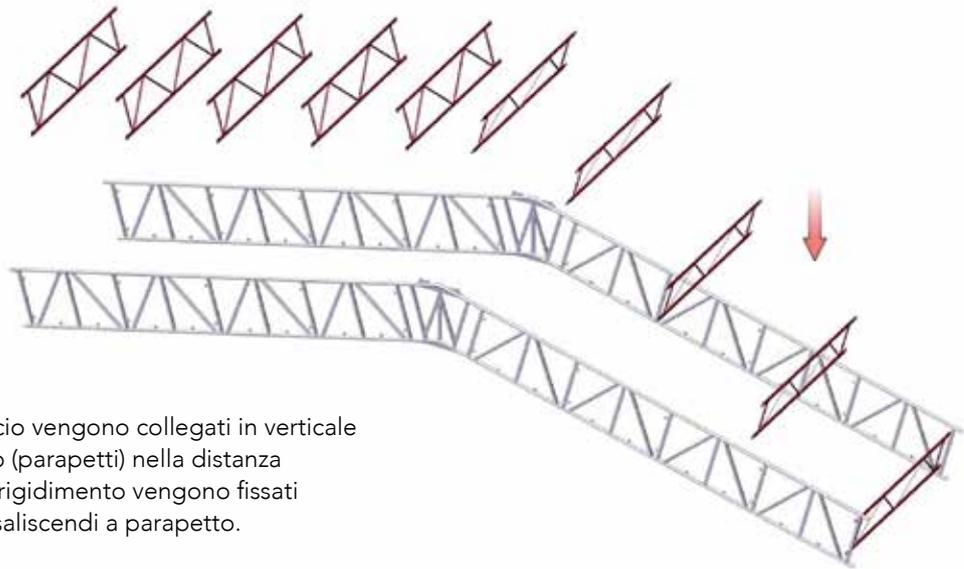
Anche il corrente inferiore viene fissato con il tubo a inserimento tramite bulloni e spinotti.



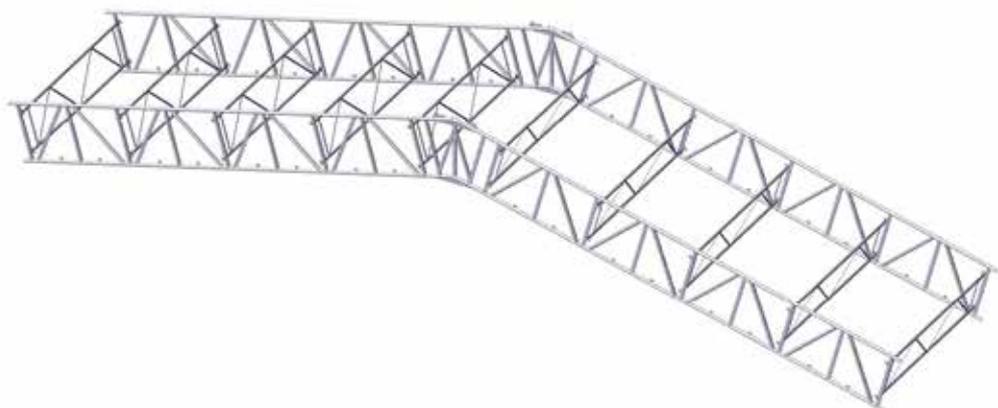
4.3 Montaggio di un elemento del tetto di emergenza al suolo



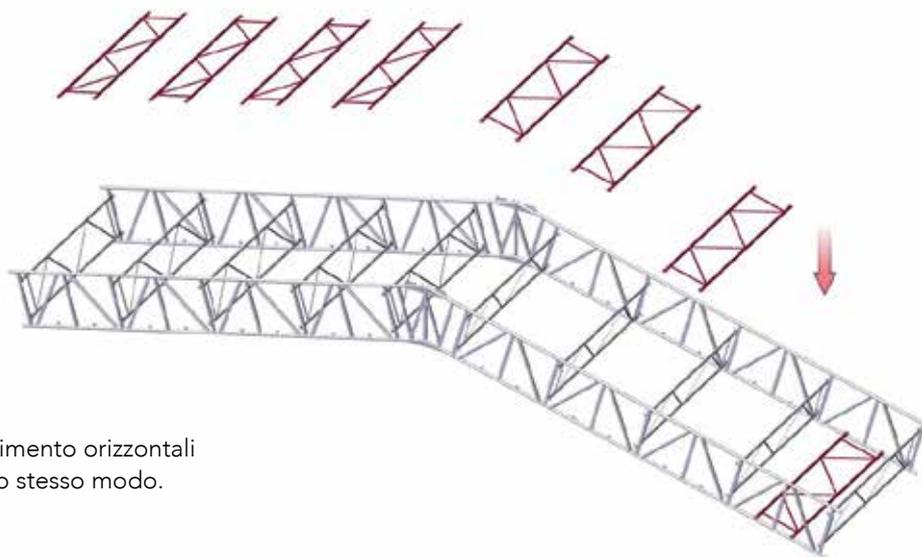
Come descritto nella sezione precedente, i tralci del tetto di emergenza vengono ogni volta collegati su due lati con il supporto per colmo.



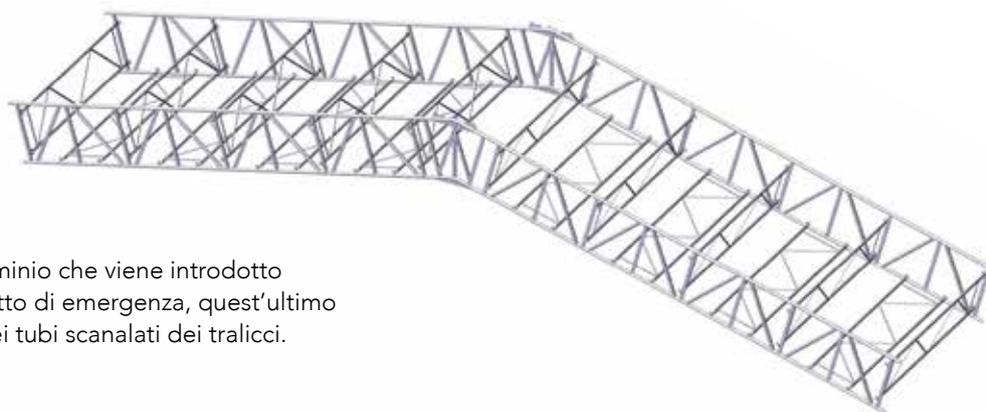
Ora i due elementi del traliccio vengono collegati in verticale con elementi di irrigidimento (parapetti) nella distanza desiderata. Gli elementi di irrigidimento vengono fissati ai traversini verticali tramite saliscendi a parapetto.



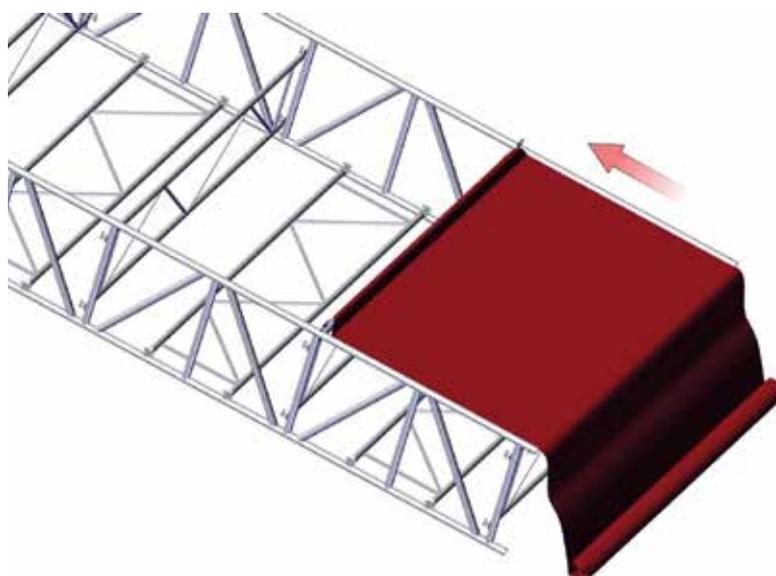
4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85

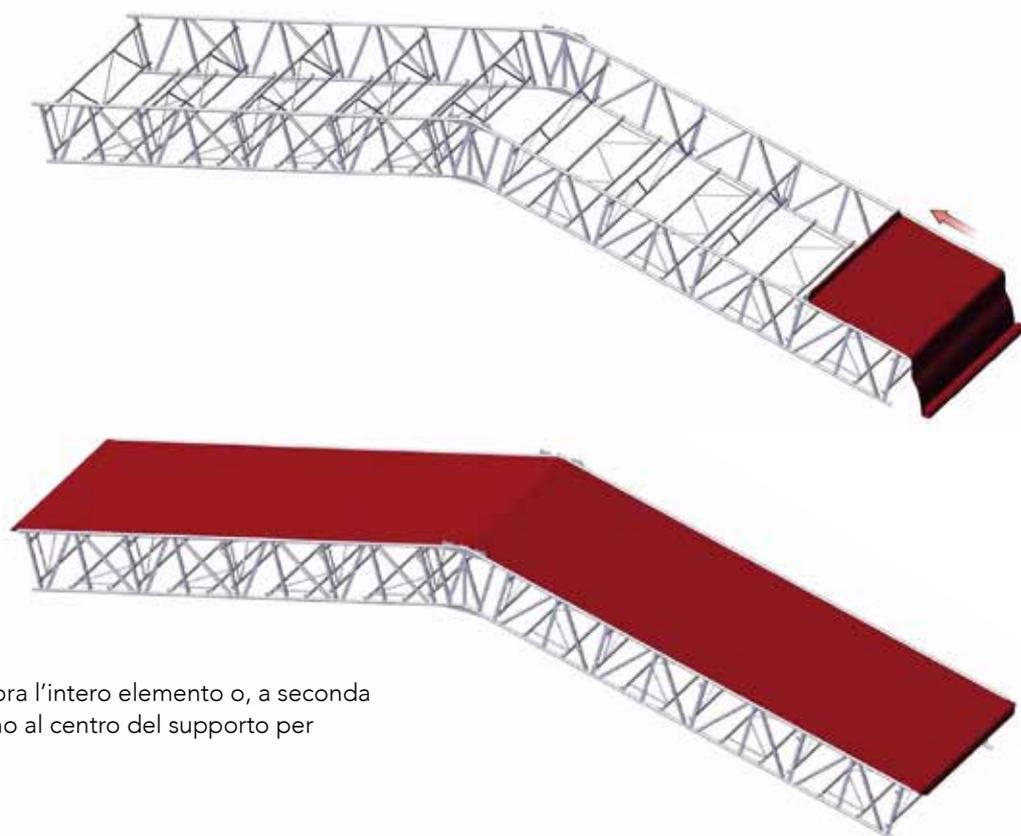


In seguito gli elementi di irrigidimento orizzontali (parapetti) vengono montati allo stesso modo.

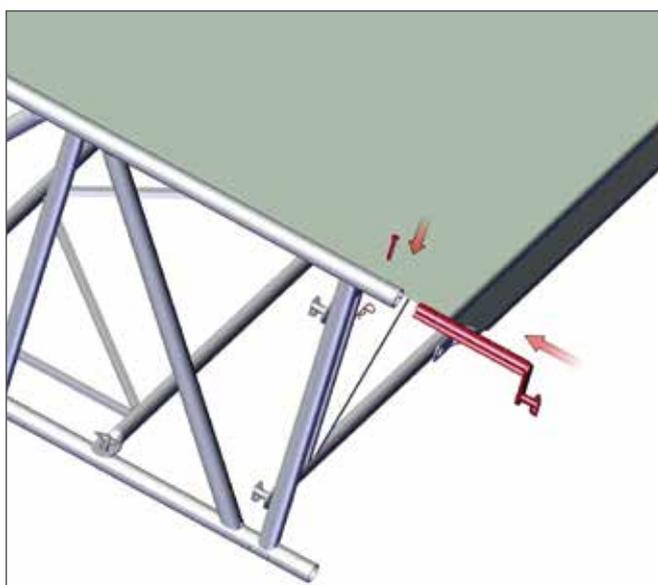


Tramite il puntone in alluminio che viene introdotto nell'orlo del telone del tetto di emergenza, quest'ultimo può ora essere inserito nei tubi scanalati dei tralicci.





Il telone viene tirato sopra l'intero elemento o, a seconda della lunghezza, solo fino al centro del supporto per colmo.



All'estremità dei tubi scanalati (corrente superiore) vengono montati ogni volta gli elementi di serraggio per teli. Il puntone nell'orlo del telone viene in seguito introdotto con entrambi i lati nel perno del parapetto dell'elemento di serraggio per teli e fissato tramite il saliscendi.

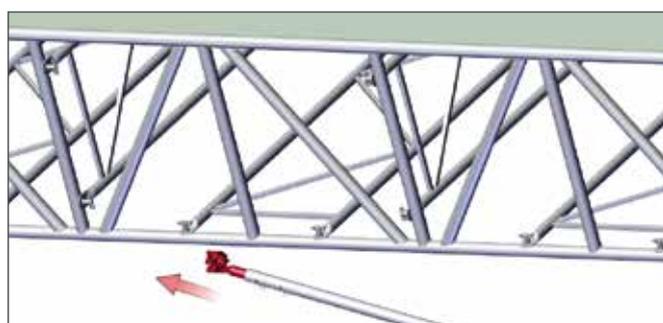
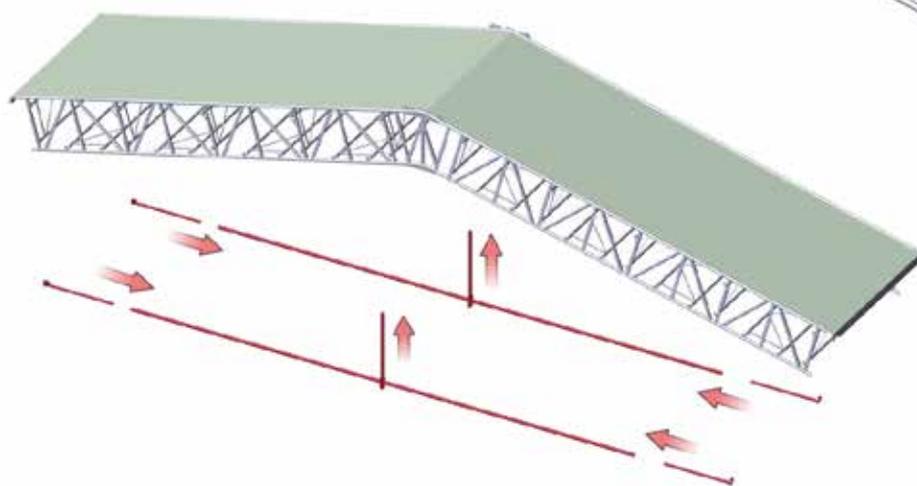
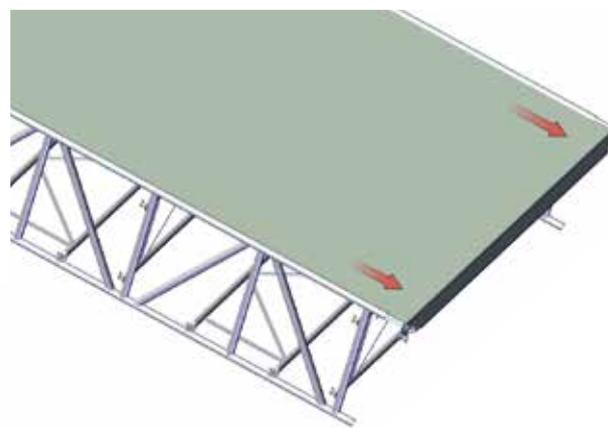


Il telone viene teso con l'ausilio dell'elemento di serraggio. L'elemento di serraggio per teli viene fissato nella posizione desiderata sul corrente superiore tramite bulloni e copiglie a molla.

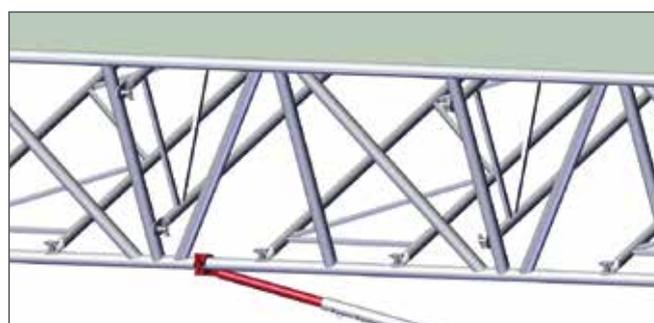
4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85

Quando il telone è teso, su ogni lato del traliccio vengono montati i tiranti del colmo, costituiti dall'elemento verticale nonché dei giunti spostabili orizzontalmente su entrambi i lati.

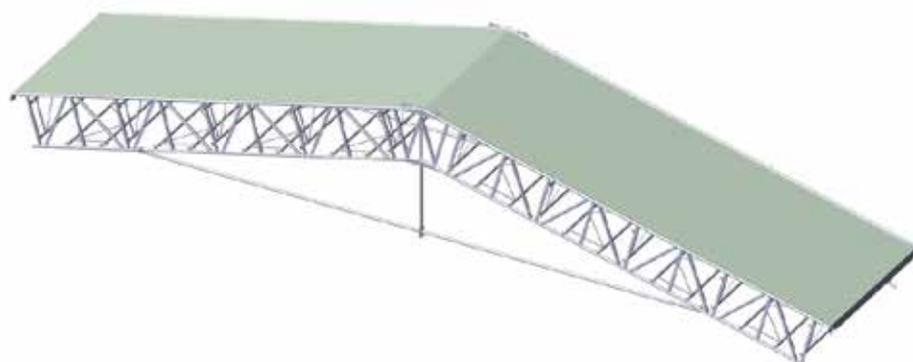
I componenti vengono inseriti uno nell'altro e l'elemento verticale viene collegato tramite bulloni e spinotti con il supporto per colmo.



I componenti orizzontali vengono fissati ai tralici del tetto di emergenza esclusivamente tramite giunti.

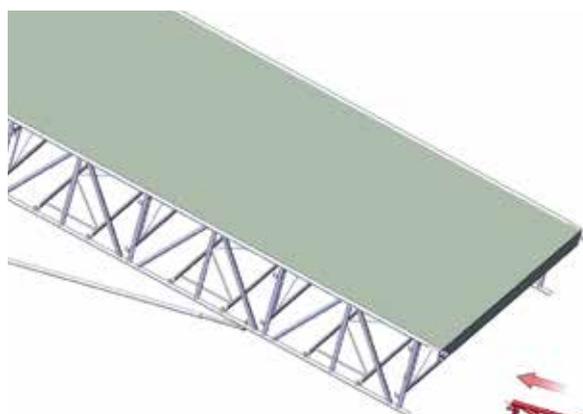


Il tubo a inserimento viene collegato con il primo elemento tramite bulloni e spinotti.

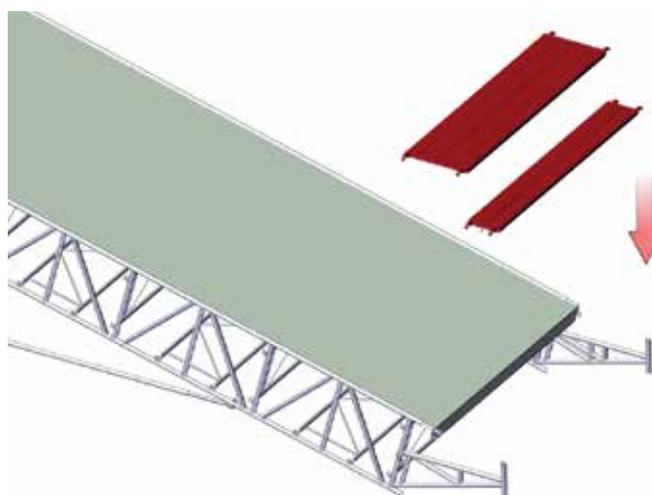




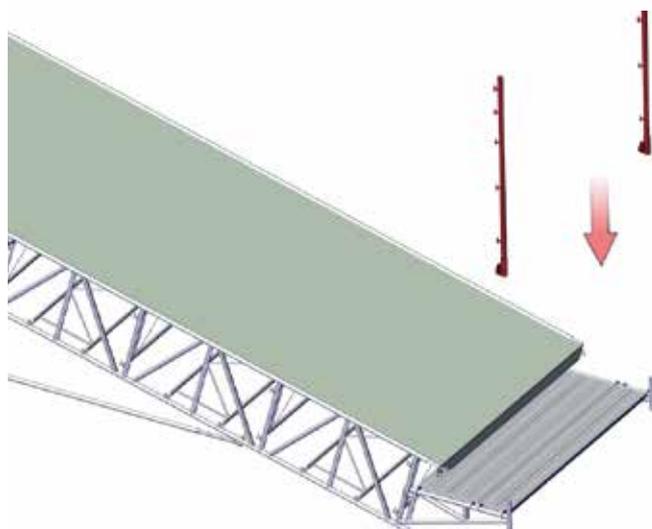
4.4 Montaggio della passerella di controllo al suolo



Le mensole del tetto di emergenza vengono fissate tramite il giunto all'altezza desiderata ai tralici del tetto di emergenza.

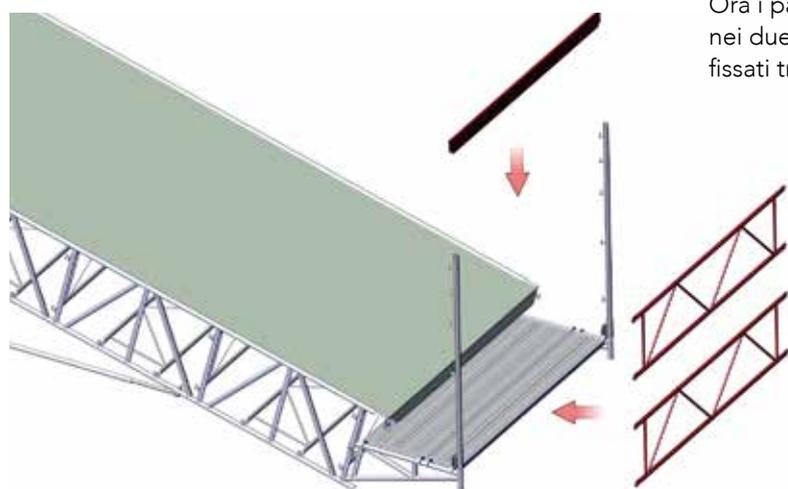


Le tavole con la larghezza 64 cm e 32 cm incl. la protezione contro il vento vengono agganciate alle mensole del tetto di emergenza fissate.

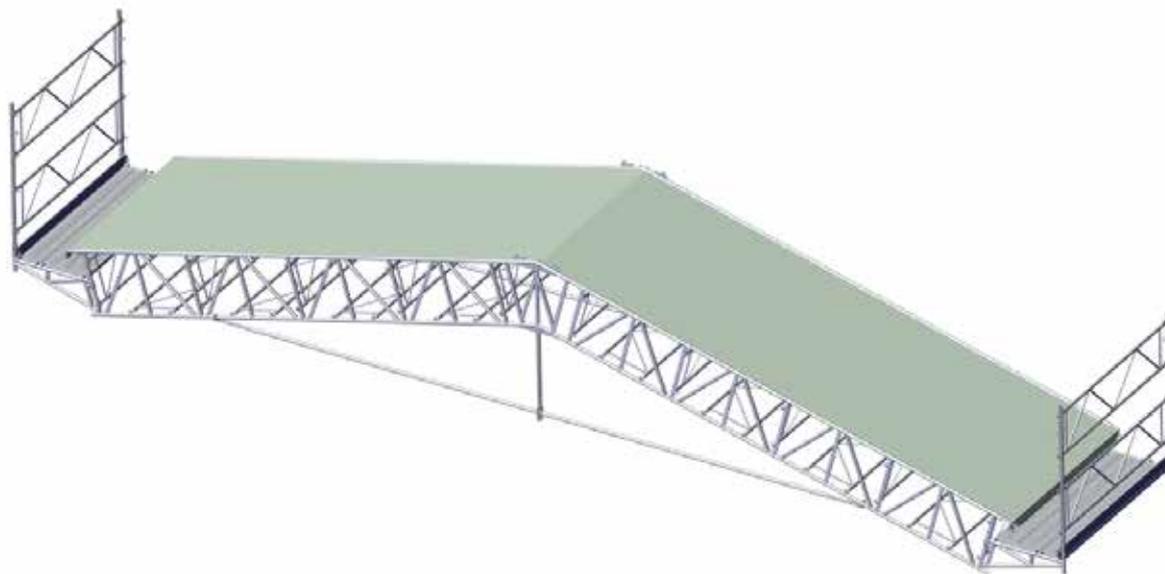


Su entrambi i lati dell'elemento del tetto di emergenza vengono ora fissati i montanti del parapetto (2 m) sulle mensole del tetto di emergenza.

4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85



Ora i parapetti e la tavola fermapiede vengono montati nei due montanti del parapetto. I parapetti devono essere fissati tramite il saliscendi a parapetto.



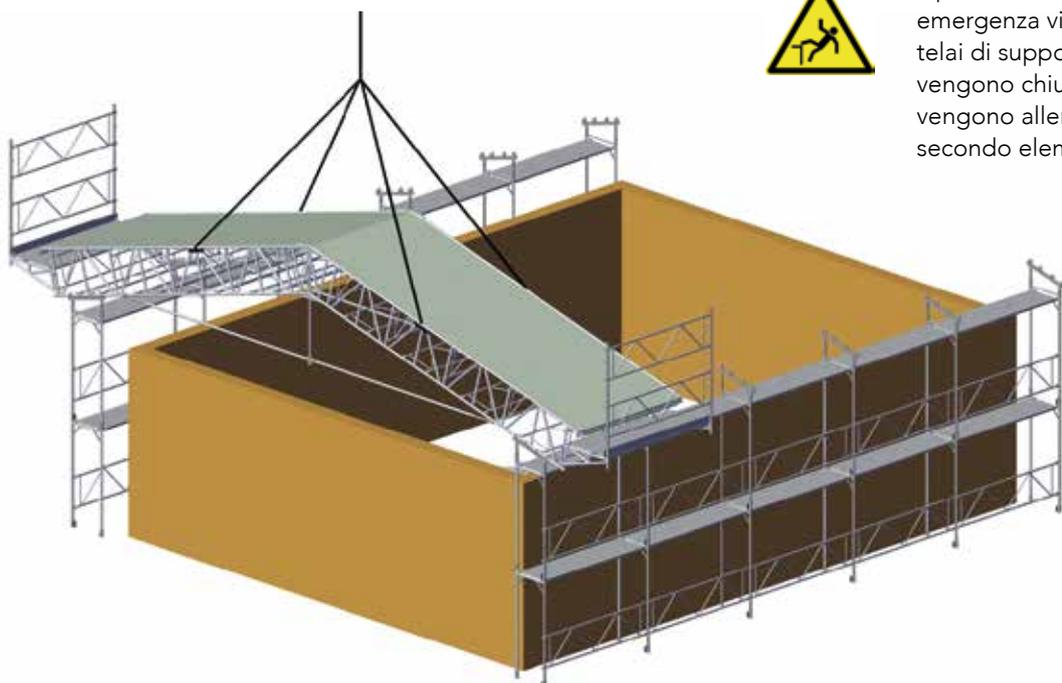
Nota: In ogni caso consigliamo di applicare la passerella di controllo. Se vi si rinuncia per motivi individuali, deve essere fatto intervenire un responsabile della sicurezza che si occupa della sicurezza delle persone che lavorano e le rispettive misure devono essere messe in atto.



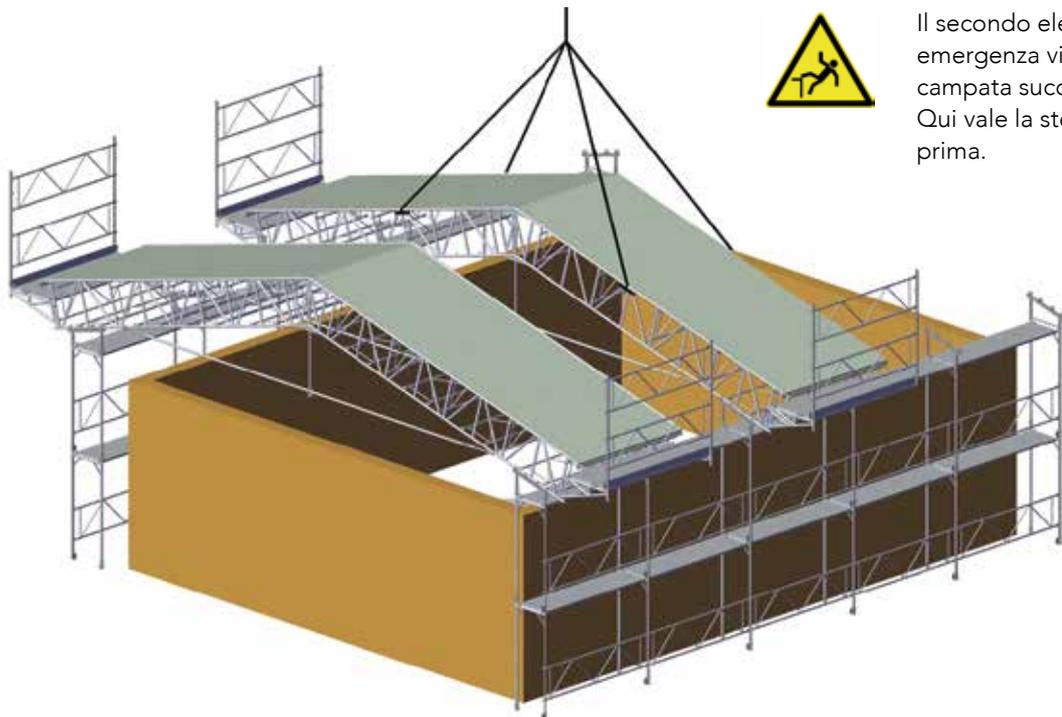
4.5 Applicazione degli elementi del tetto di emergenza sulla puntellazione / sulle campate intermedie



Il primo elemento del tetto di emergenza viene applicato sui quattro telai di supporto del tetto e i giunti vengono chiusi. Le cinghie per gru vengono allentate per poter applicare il secondo elemento preassemblato.



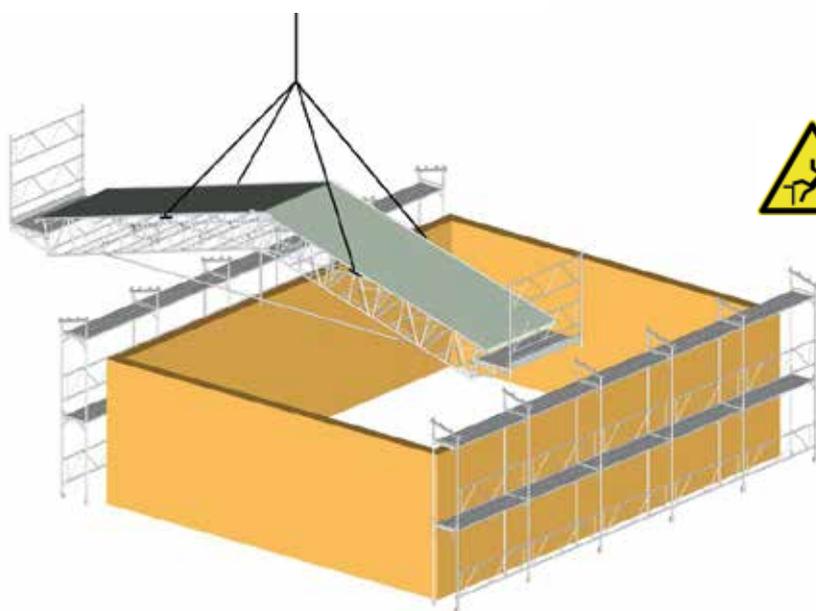
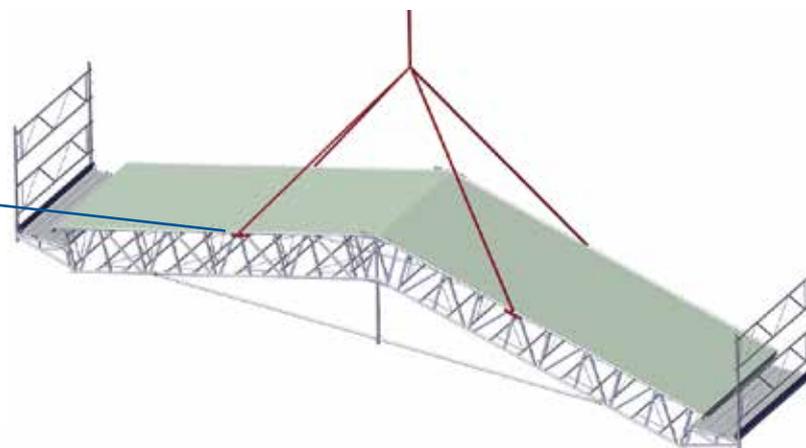
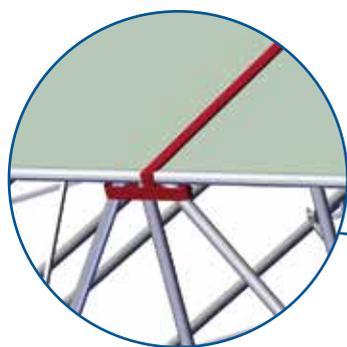
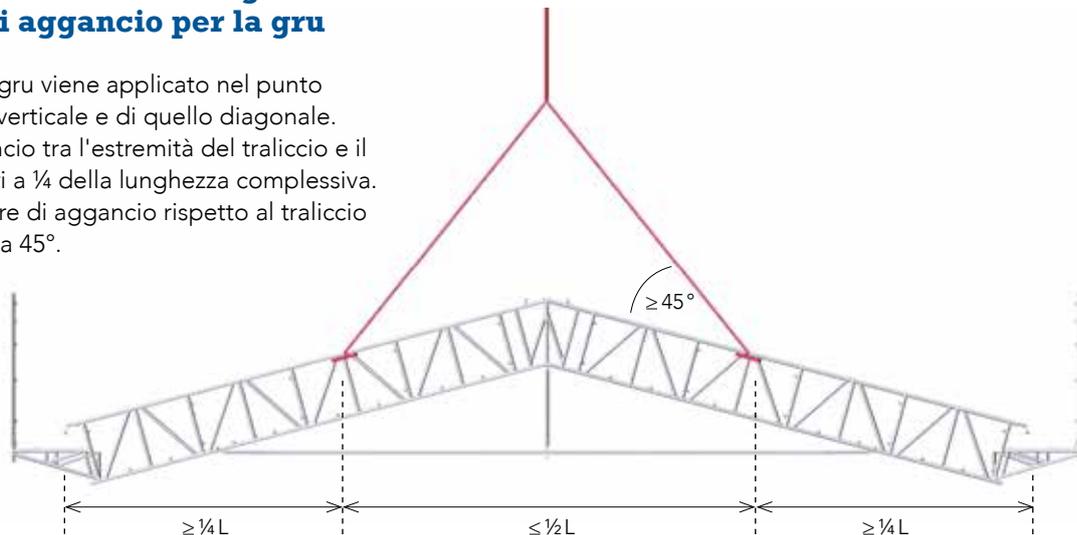
Il secondo elemento del tetto di emergenza viene applicato sulla campata successiva alla prossima. Qui vale la stessa procedura come prima.



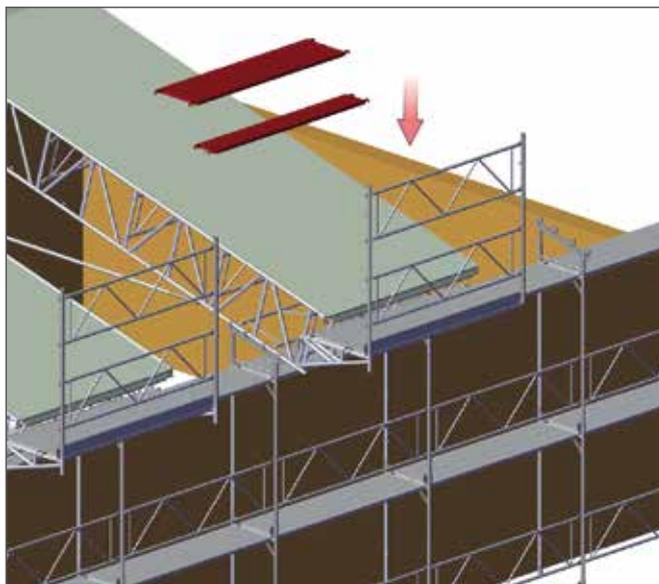
4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85

4.6 Elemento del tetto di emergenza con punti di aggancio per la gru

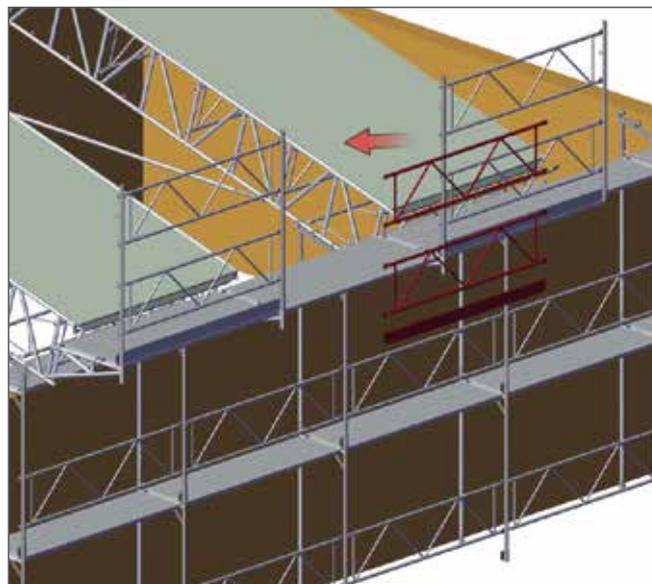
Il punto di aggancio alla gru viene applicato nel punto d'incrocio del traversino verticale e di quello diagonale. È importante che l'aggancio tra l'estremità del traliccio e il traversino sia almeno pari a $\frac{1}{4}$ della lunghezza complessiva. L'inclinazione del tenditore di aggancio rispetto al traliccio deve essere almeno pari a 45° .



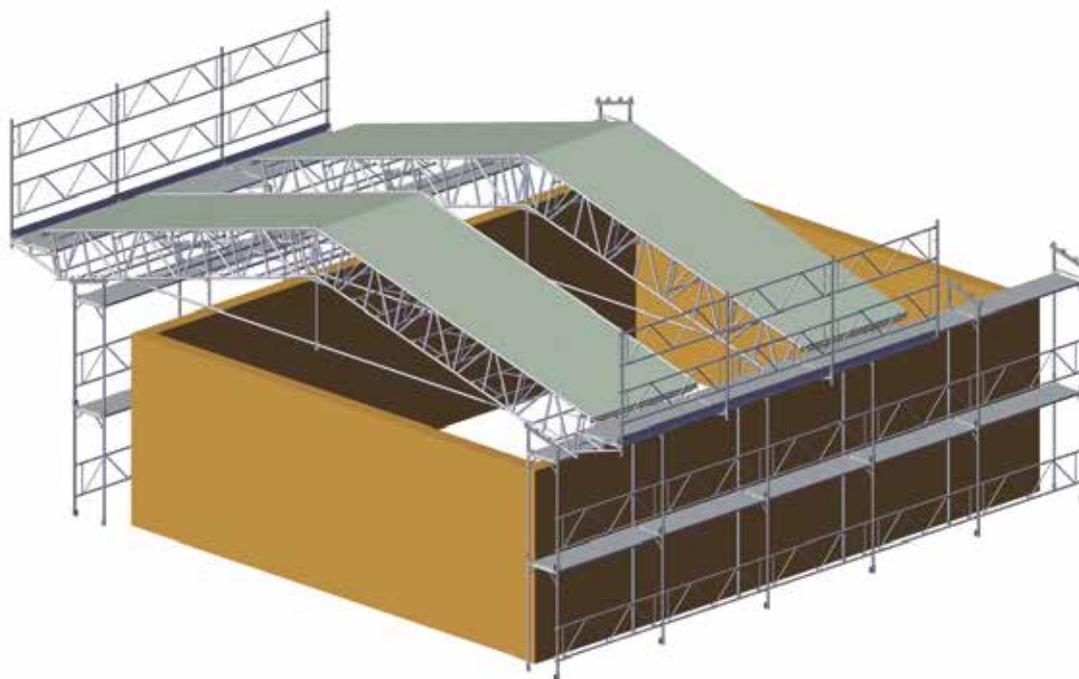
L'intero elemento del tetto di emergenza viene sollevato tramite la gru e manovrato con cautela sopra la puntellazione. I giunti dei telai di supporto vengono aperti e i tralicci vengono poggiati con cautela sui telai di supporto.



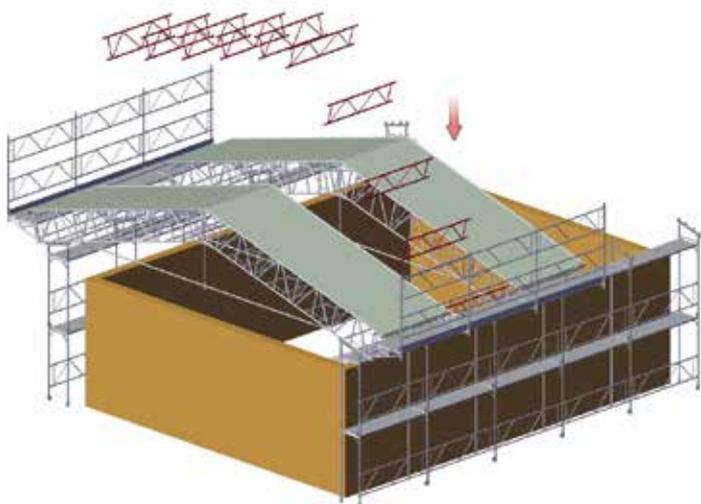
Nella campata intermedia ora creata vengono montati i piani di calpestio, i parapetti e la tavola fermapiede per la passerella di controllo.



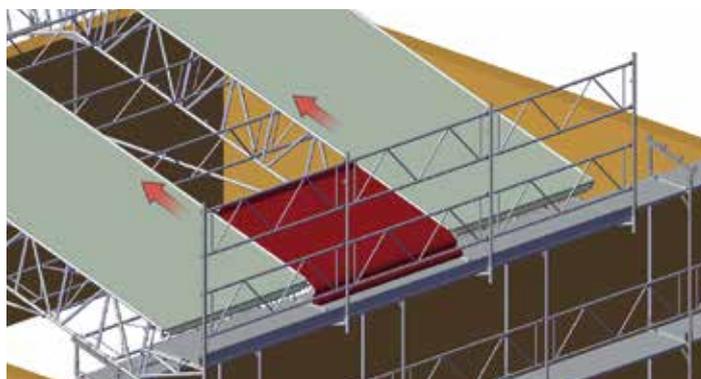
Questa procedura viene eseguita anche sul lato opposto.



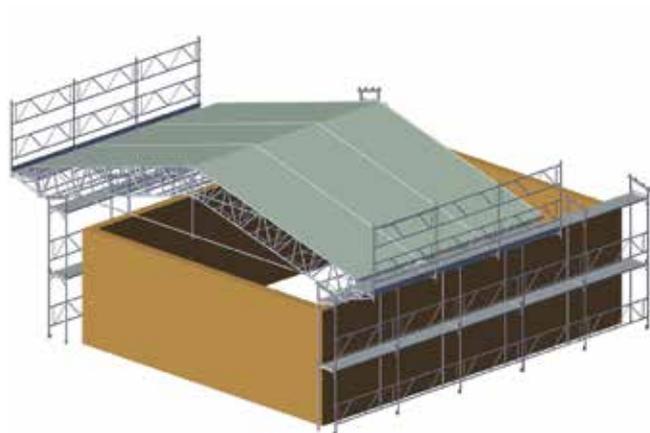
4 Istruzioni per il montaggio del sistema di tetti di emergenza H85



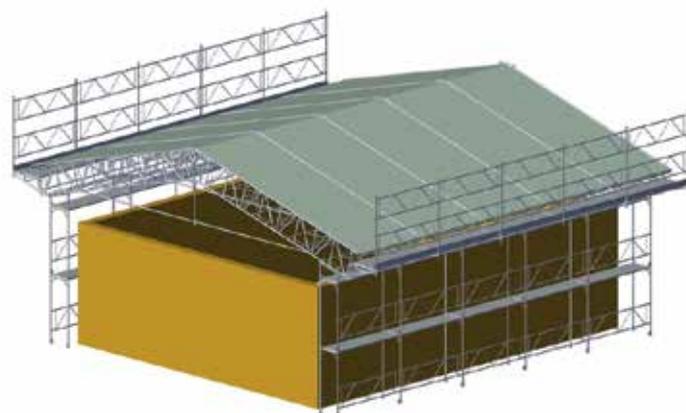
In seguito nella campata intermedia vengono montati tutti gli elementi di irrigidimento verticali (parapetti). Poiché è vietato accedere al telone del tetto di emergenza, a tale scopo è assolutamente necessario un ponteggio ausiliario o una protezione tramite DPI.



Una volta montati tutti gli elementi di irrigidimento verticali, è possibile inserire il telone del tetto di emergenza. La procedura è la stessa descritta nella sezione precedente.



Ora questi processi vengono ripetuti continuamente in sequenza finché l'intera puntellazione è coperta.



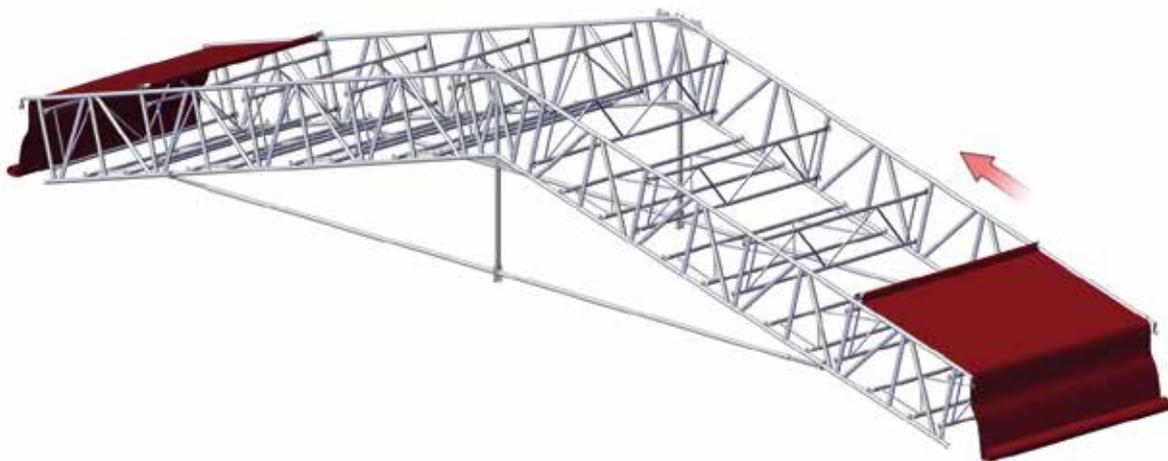
È importante che a entrambe le estremità della puntellazione venga inserito una campata del tetto di emergenza pienamente irrigidito (elementi di irrigidimento verticali e orizzontali).

5 Ulteriori possibilità di montaggio

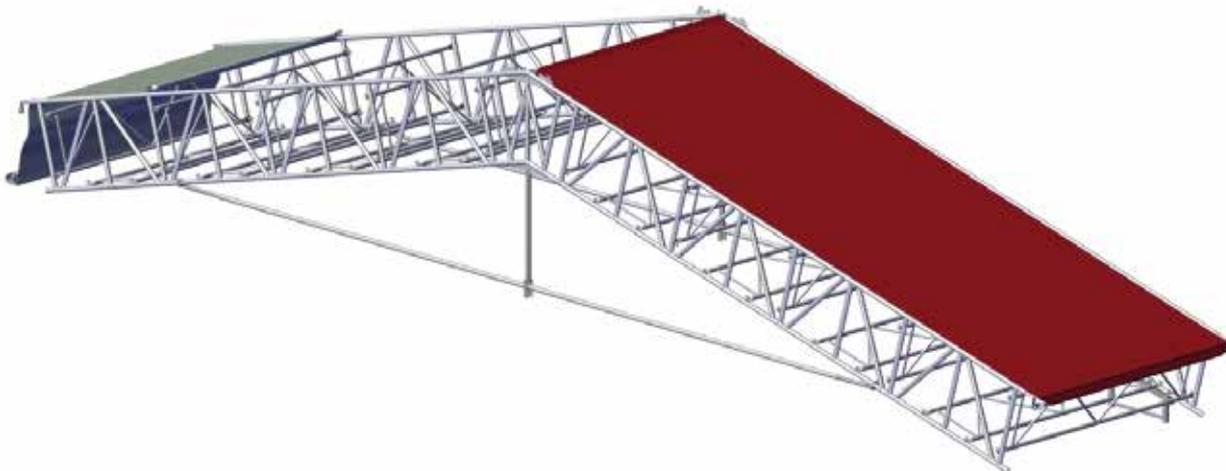


5.1 Montaggio lamiera di colmo

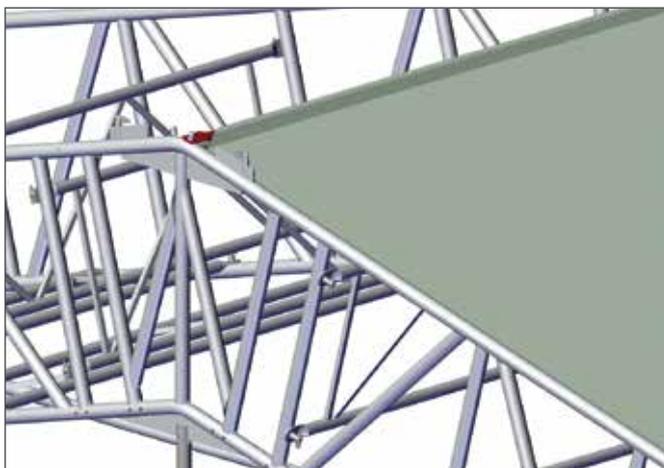
Con una luce grande (a partire da 20 m), un telone per entrambe le parti dell'elemento del tetto di emergenza non è più sufficiente. In questo caso, un telone per lato viene ogni volta tirato in alto fino al colmo. Per assicurarsi che in questo caso non possa penetrare acqua, viene inoltre montata una lamiera di colmo.



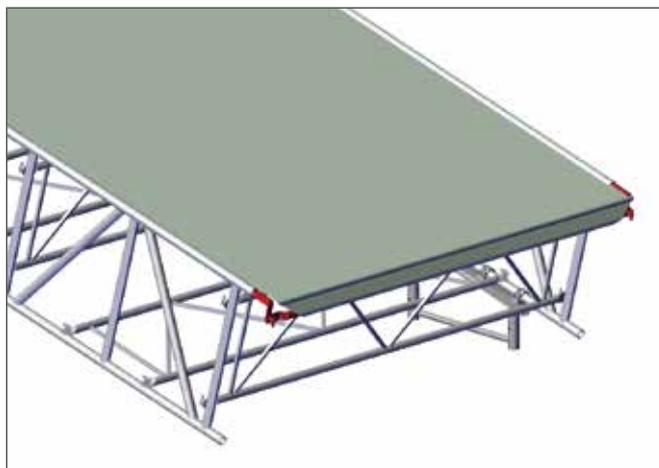
Come descritto nell'installazione precedente, il telone viene tirato verso l'alto lungo il traliccio del tetto di emergenza con l'ausilio del puntone.



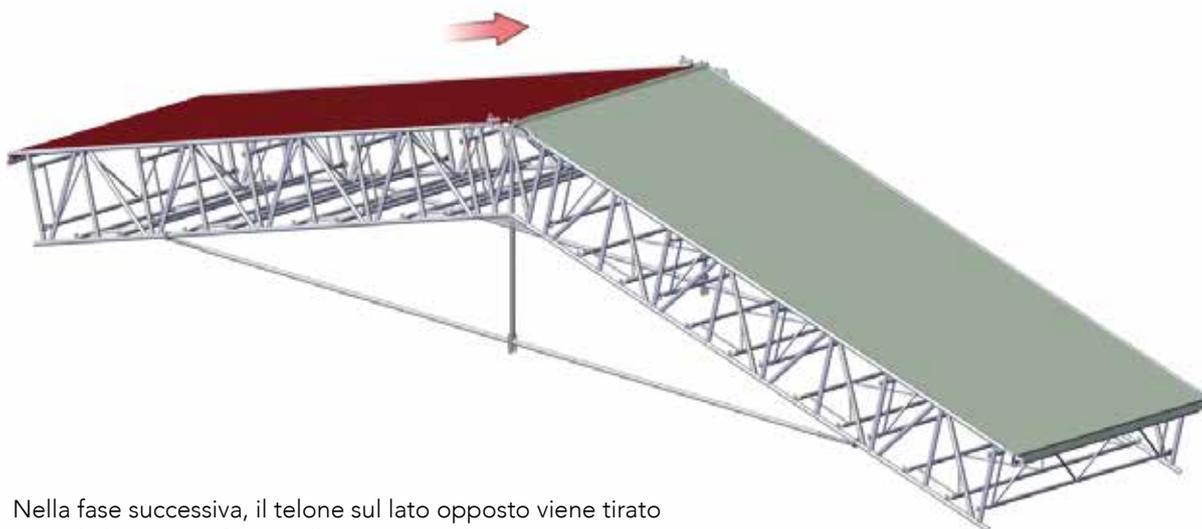
5 Ulteriori possibilità di montaggio



In seguito il puntone viene agganciato sul supporto per colmo nei perni previsti a tale scopo. Il puntone deve essere fissato tramite spinotti.



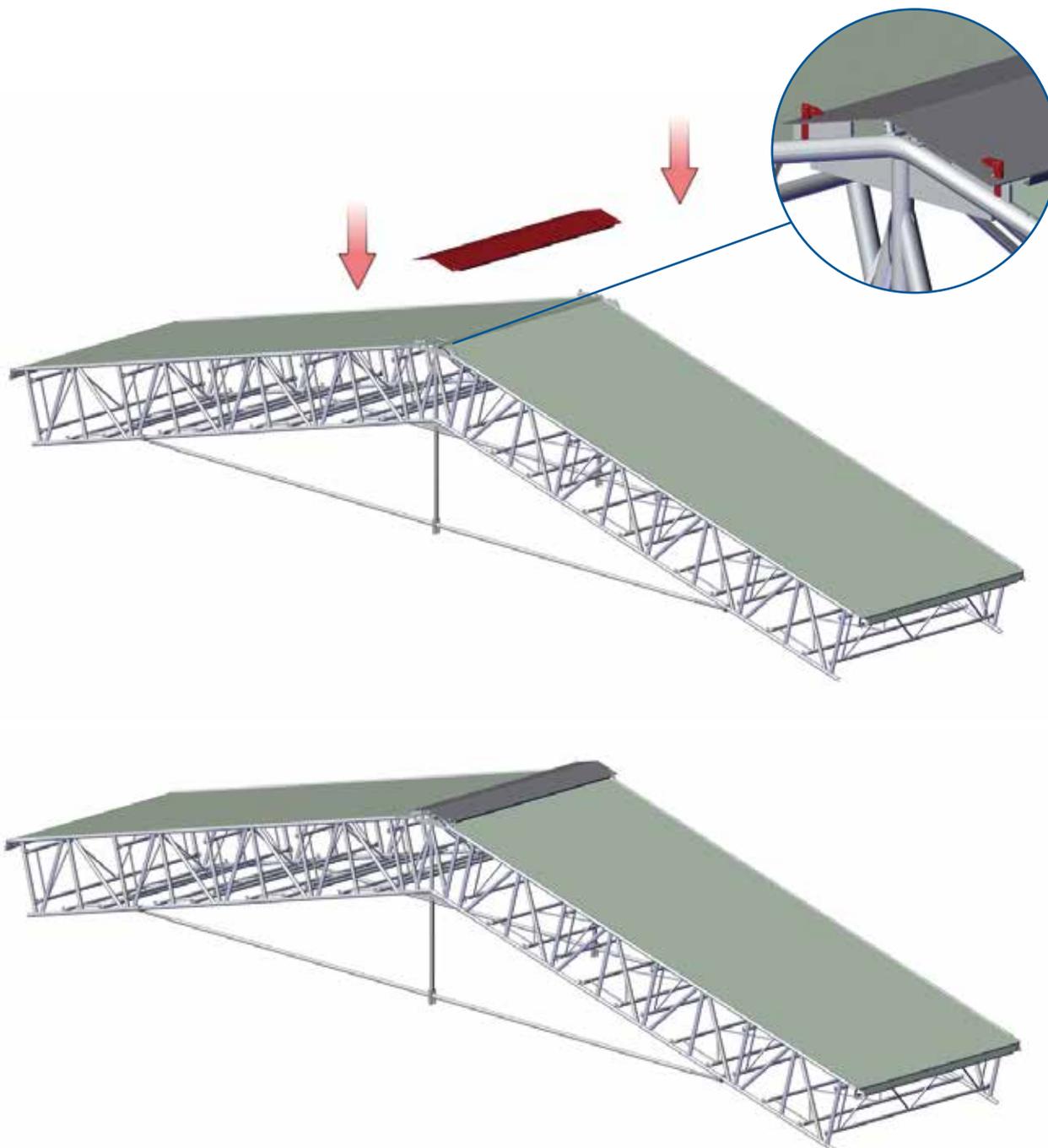
Con in un singolo telone, la tensione viene creata dagli elementi di serraggio per teli nella zona inferiore.



Nella fase successiva, il telone sul lato opposto viene tirato verso l'alto, teso e fissato allo stesso modo.



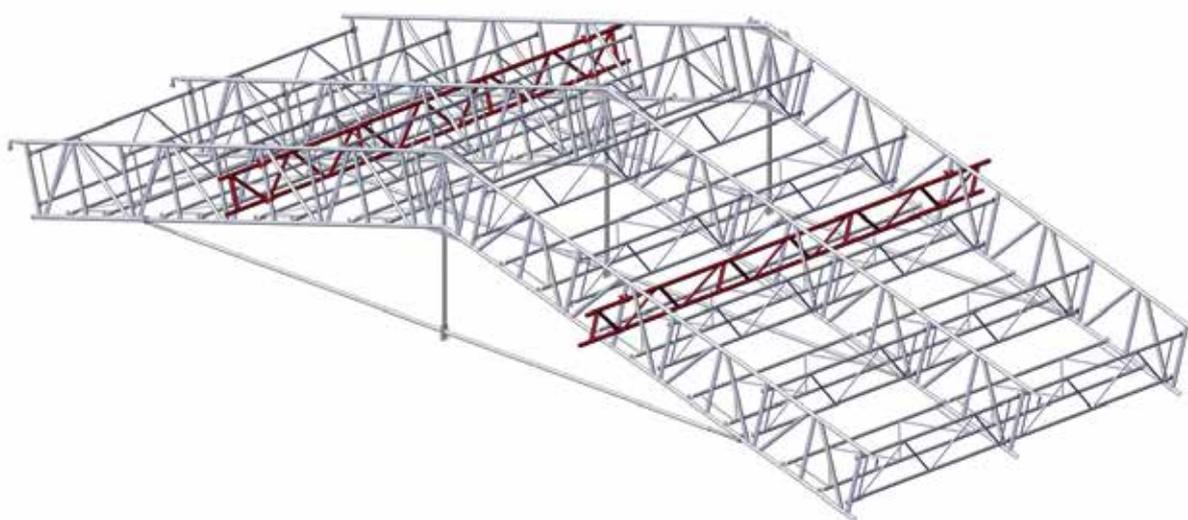
La lamiera di colmo viene in seguito montata sul supporto per colmo. Gli incavi previsti nella lamiera di colmo vengono introdotti sopra i perni e fissati tramite il saliscendi a parapetto.



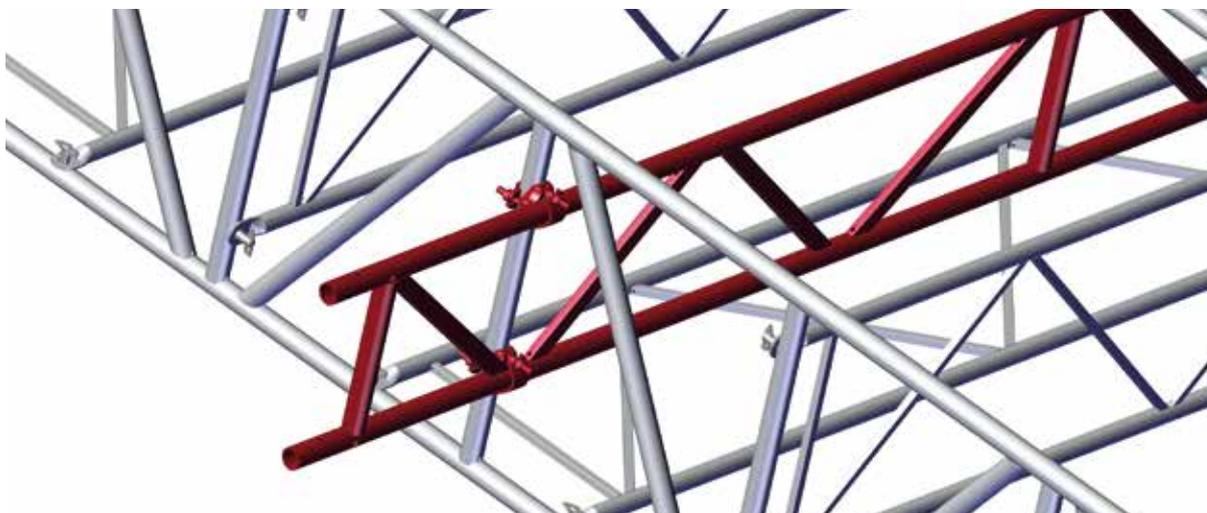
5 Ulteriori possibilità di montaggio

5.2 Punti di aggancio alla gru in caso di campata doppia

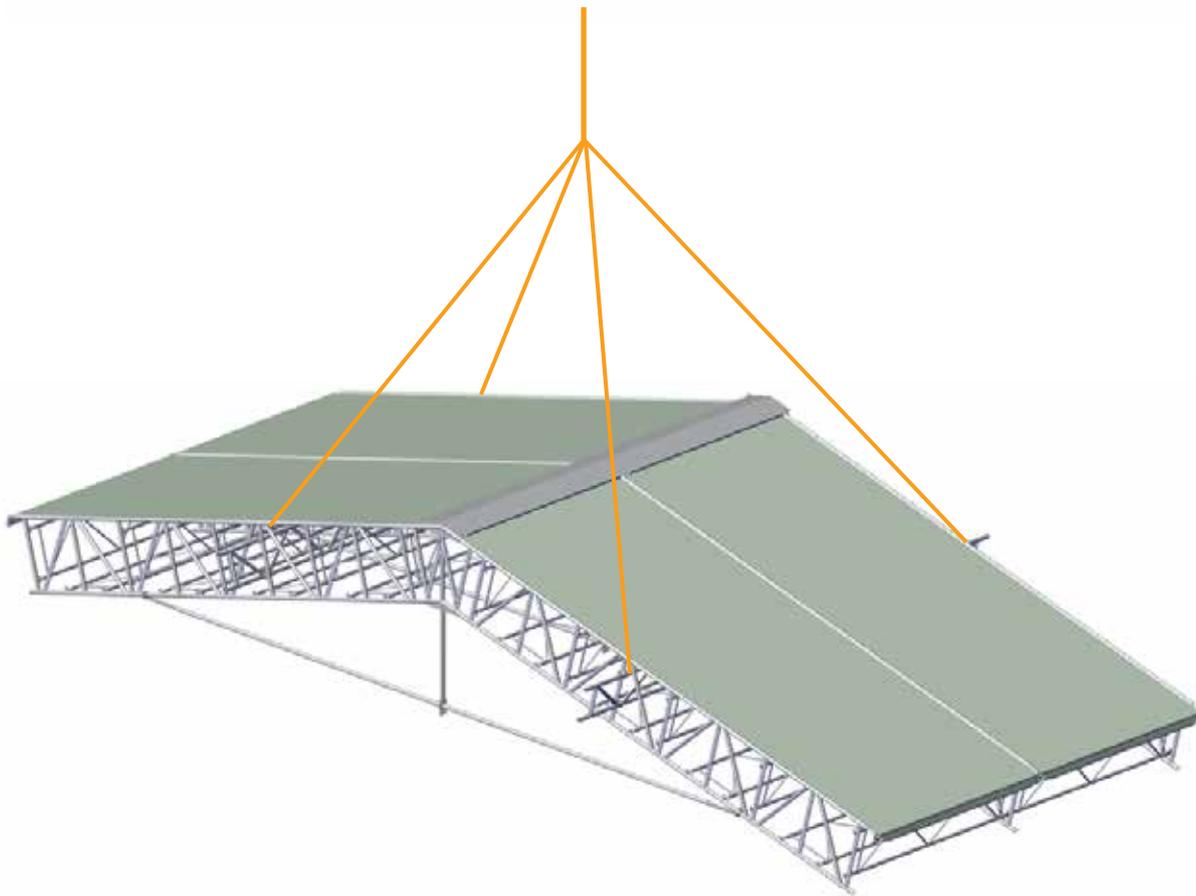
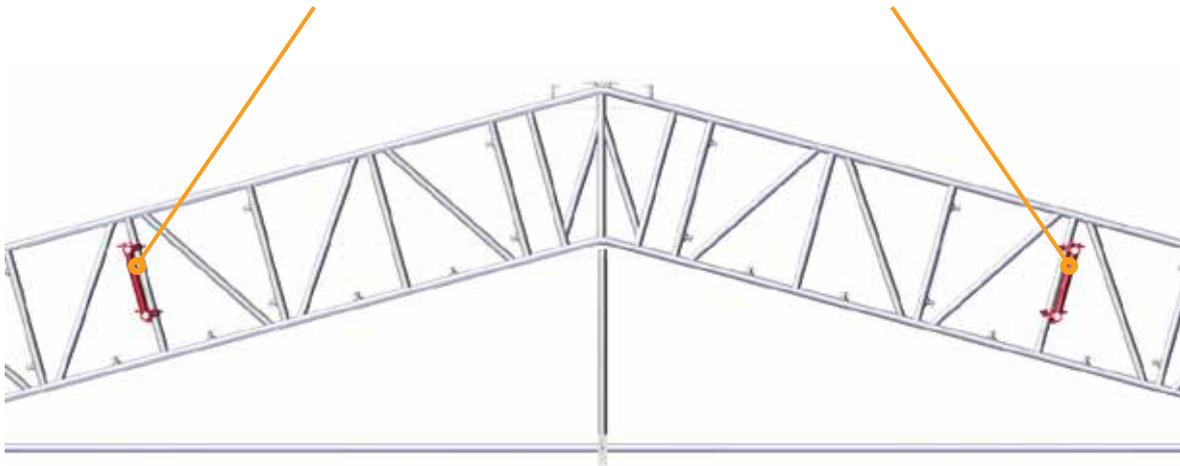
Le due campate esterne di ogni tetto di emergenza devono essere dotate di campate di irrigidimento verticali e orizzontali. Pertanto può accadere che per un lato una doppia campata completamente irrigidita debba essere montata al suolo e issata sulla puntellazione con l'ausilio di una gru. In questo caso è necessario inserire un traliccio alla volta nella zona del punto di aggancio alla gru per l'intera doppia campata.



Il traliccio viene montato tramite giunti a quel tubo verticale in cui si trovavano anche i punti di aggancio alla gru utilizzati finora (vedi capitolo 4.6). In corrispondenza di ogni tubo verticale dei tralci del tetto di emergenza viene montato il traliccio a ponte orizzontale.



6 Smontaggio



6 Smontaggio

Lo smontaggio del tetto di emergenza avviene nell'ordine inverso del montaggio descritto qui.

MATO N – Sistema di tetti di emergenza e accessori

Tralici del tetto di emergenza

- Traliccio in alluminio con altezza d'ingombro di 45 cm
- Ø del tubo 48,3 mm
- 8 pezzi per pacco

Spessore di parete mm	Lunghezza cm	Altezza cm	Peso kg	N. ordine
4	160	45	8,3	N-560160
4	310	45	15,5	N-560310
4	410	45	19,9	*N-560410
4	510	45	24,9	N-560510
4	610	45	29,4	N-560610
4	710	45	34,2	*N-560710
4	810	45	38,9	N-560810

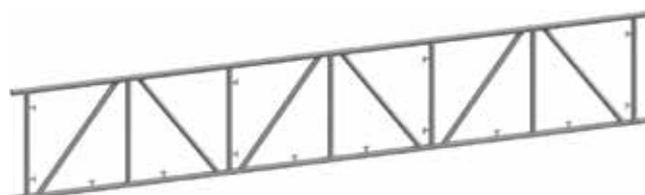
* non disponibile a magazzino



- Traliccio in alluminio con altezza d'ingombro di 85 cm per luci fino a 38 m

Spessore di parete mm	Lunghezza cm	Altezza cm	Peso kg	N. ordine
4	160	85	13,4	N-561160
4	310	85	25,0	N-561310
4	410	85	34,3	*N-561410
4	510	85	39,0	N-561510
4	610	85	48,3	N-561610
4	710	85	57,6	*N-561710
4	810	85	62,3	N-561810

* non disponibile a magazzino



Trave parete

- in alluminio
- per traverse MATO 8
- ideale per tetti di emergenza mobili e i tetti per eventi

Spessore di parete mm	Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
4	310	20	16,1	N-8-563300

- Prolunga della trave parete

Spessore di parete mm	Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
4	100	20	6,0	N-8-563100
4	200	20	10,6	N-8-563200



N-8-563300



N-8-563100



N-8-563200



Supporto da parete

- per tetto di emergenza

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
70	8	4,4	N-588045



Estremità del traliccio colmo

- in alluminio
- per tralicci del tetto di emergenza da 45 cm

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
165	7,0	N-588010
115	3,8	N-588020



N-588010



N-588020

- per tralicci del tetto di emergenza da 85 cm

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
165	7,9	N-588021



N-588021

Tubo di raccordo

- in acciaio
- per tubo circolare

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
50	2,9	N-560050



- in alluminio
- per tubo scanalato

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
60	1,2	N-560060



Elemento di serraggio per teli

- Set in alluminio: Elemento per serraggio per teli in alluminio, incl. bulloni Ø 12 × 60 mm e spinotti

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
30	1,5	N-588040



MATO N – Sistema di tetti di emergenza e accessori

Guarnizione in gomma spugnosa

- per tubo scanalato

Ø diametro mm	N. ordine
50	N-850002



- per bulloni

Ø diametro mm	N. ordine
20	N-850003



Supporto per colmo

- in alluminio

Lunghezza cm	Altezza cm	Peso kg	N. ordine
100	45	6,0	N-560100
110	85	10,9	N-561110



N-560100



N-561110

Lamiera di colmo

- in alluminio, rigata
- solo calpestabile con protezione anticaduta montata tutto intorno

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
250	80	17,1	N-566250
300	80	20,5	N-566300



Tiranti

- Tirate del colmo incl. giunti

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
800	24,1	N-564800



- Tirante di gronda

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
300 × 800	48,0	*N-565010
300 × 700	54,0	*N-565014
400 × 800	60,0	*N-565018
500 × 760	66,0	*N-565022

* non disponibile a magazzino





Telaio di supporto del tetto

- Acciaio zincato

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
65/95	12,8	N-2-570095
70/100	15,7	N-1-570100

- compatibile con MATO 8
- regolabile da 0 a 15 °

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
75/110	35,5	N-8-571110



N-2-570095

N-1-570100



N-8-571110

Gronda

- in acciaio
- Elemento terminale con scarico acqua

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
270	15	21,2	*N-588260
270	15	21,0	*N-588270

* non disponibile a magazzino



N-588260



N-588270

- Supporto per gronda

Peso kg	N. ordine
2,4	*N-589020

* non disponibile a magazzino



N-589020

Mensola per traliccio del tetto di emergenza

- montabile su un traliccio del tetto di emergenza da 85
- grazie all'inclinazione di 15°, la mensola è accessibile orizzontalmente
- carico ammissibile 120 kg/m

Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
110	6,1	N-254110



N-254110

Montante del parapetto

- in acciaio

Altezza cm	Peso kg	N. ordine
200	7,7	1-222200



1-222200

MATO N – Sistema di tetti di emergenza e accessori

Puntone in acciaio

- orizzontale con giunto a vite
- tubo di acciaio zincato
- Ø del tubo 48,3 mm

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
150	6,9	N-574150
200	7,1	N-574200
250	11,0	N-574250
300	12,3	N-574300



- diagonale con giunto a vite

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
250	250	10,9	N-575250
300	250	12,1	N-575300
200	250	10,1	N-576200
200	70	7,5	N-577070
200	100	7,9	N-577100



Parapetto in alluminio

- per tralci del tetto di emergenza alti 85 cm
- con rinforzo diagonale
- 20 pezzi per pacco

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
70	60	1,5	1-130070
100	60	2,2	1-130100
150	60	3,1	1-130150
200	60	4,2	1-130200
250	60	5,1	1-130250
300	60	6,2	1-130300
350	60	7,1	1-130350





Puntone in alluminio

- orizzontale con compressione laterale
- per il montaggio sotto la lamiera di colmo

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
65	0,6	N-131065
70	0,6	N-131070
100	0,8	N-131100
150	1,2	N-131150
200	1,6	N-131200
250	2,0	N-131250
300	2,4	N-131300



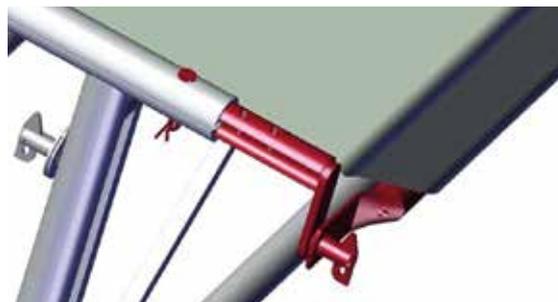
MATO N – Sistema di tetti di emergenza e accessori

Teli per tetti di emergenza

- con treccia 650 g/m²
- Codifica mediante colori

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
• 580	249	10	*N-580010
• 680	249	11	*N-580014
• 880	249	15	N-580018
• 1190	249	20	N-580022
• 1360	249	22	N-580026
• 1760	249	29	N-580030
• 1960	249	32	N-580034
• 2180	249	35	*N-580038

* non disponibile a magazzino



- Dimensioni speciali

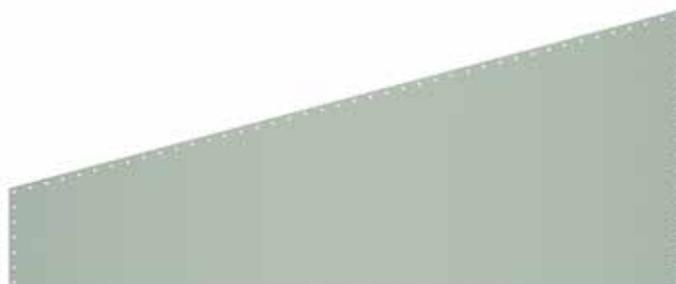
N. ordine
*N-580001

* non disponibile a magazzino

- Per teli per frontone
- con treccia 650 g/m² e occhielli

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
360	100	4	*N-584010
460	100	5	*N-584014
560	100	7	*N-584018
660	100	8	*N-584022
860	100	12	*N-584026
1170	100	20	*N-584030

* non disponibile a magazzino



- Dimensioni speciali

N. ordine
*N-584001

* non disponibile a magazzino

Bullone

- incl. spinotto Ø 3 mm

Ø diametro mm	Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
12	60	0,10	Z-570012





Ancoraggio per tetto di emergenza in acciaio

- Piastra di base per ancoraggio per tetti di emergenza
- adatta anche come ancoraggio per ponteggi in costruzioni speciali
- Acciaio zincato

Lunghezza cm	Larghezza cm	Peso kg	N. ordine
60	30	23,4	N-585100



- Picchetto di terra per ancoraggio del tetto di emergenza
- Acciaio zincato

Lunghezza cm	Peso kg	N. ordine
100	6,0	N-585101



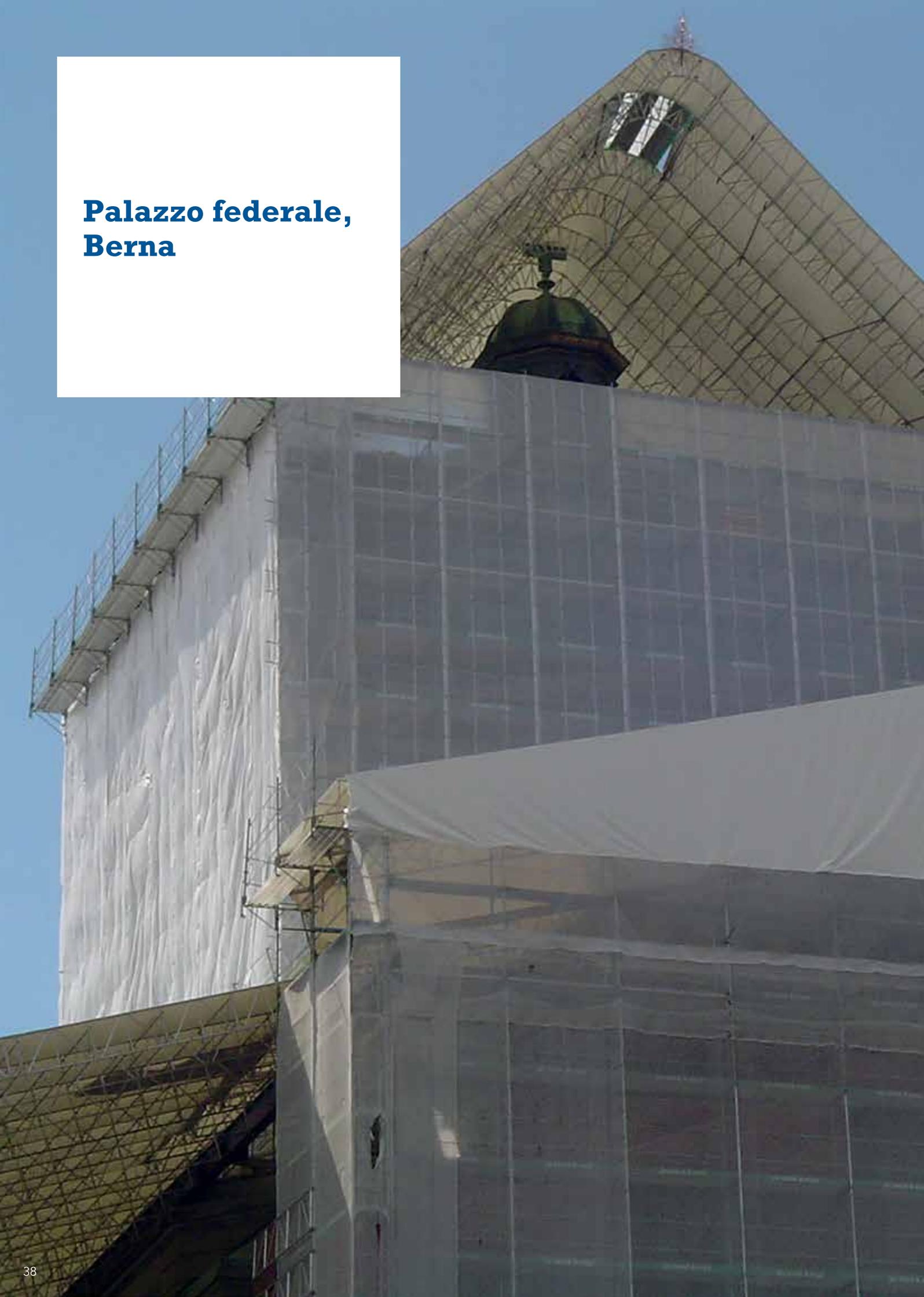
Rullo di presa per telo per tetti di emergenza

- per il rientro del telo per tetti di emergenza

Peso kg	N. ordine
2,0	N-850004



Palazzo federale, Berna



Condizioni generali, aggiornate all'1.1.2013

Le presenti condizioni generali disciplinano i rapporti giuridici tra Tobler AG (di seguito denominata TOBLER) e i suoi partner contrattuali (di seguito denomi-nati ordinante) per operazioni di vendita, noleggio e montaggio di ponteggi, casseforme e rispettivi accessori. Esse costituiscono un contratto quadro per tutte le stipule di contratti e hanno valore vincolante fino alla revoca.

1. Offerta e stipula del contratto

- 1.1. Le offerte, forniture e prestazioni di TOBLER avvengono esclusivamente sulla base delle presenti condizioni generali. Con l'ordinazione della merce o di prestazioni, tali condizioni si intendono accettate. Le condizioni generali si applicano, nello specifico, anche a tutti gli ordini futuri conferiti dall'ordinante.
- 1.2. Un contratto è da intendersi costituito quando TOBLER accetta un ordine scritto, telefonico o conferito di persona senza riserve.
- 1.3. Le garanzie verbali di TOBLER acquistano validità solo quando sono state confermate per iscritto e debitamente firmate.
- 1.4. TOBLER è vincolata alle condizioni generali dell'ordinante solo nella misura in cui queste ultime coincidono con le proprie ovvero sono state approvate per iscritto da TOBLER medesima. Le condizioni dell'ordinante che si discostano dalle presenti condizioni generali e che non sono state approvate espressamente e per iscritto da TOBLER non sono vincolanti.

2. Documentazione tecnica

- 2.1. Salvo diversi accordi, gli opuscoli, i cataloghi ecc. non sono vincolanti. I dati riportati nella documentazione tecnica sono vincolanti solo se garantiti esplicitamente per iscritto.
- 2.2. Con riserva di modifiche tecniche. Le differenze nel modello, nelle dimensioni e nei pesi della merce rispetto ai dati contenuti negli opuscoli o in altri documenti di vendita ovvero rispetto a forniture precedenti non sono rilevanti se la destinazione d'uso della merce non ne risulta considerevolmente limitata.
- 2.3. Per le nuove costruzioni o le versioni speciali, in particolare, il produttore si riserva espressamente la possibilità di fornire la versione definitiva.
- 2.4. TOBLER è autorizzata a fornire parti equivalenti di subappaltatori con marcatura neutra.

3. Condizioni di pagamento

- 3.1. Salvo diversamente concordato, i pagamenti vanno effettuati direttamente a TOBLER entro 30 giorni netto. I pagamenti effettuati a 10 giorni data fattura autorizzano l'ordinante ad applicare sugli importi uno sconto del 2%. Ulteriori detrazioni sono ammesse solo se espressamente concordate per iscritto. Le detrazioni non giustificate saranno riaddebitate.
- 3.2. In caso di ritardi nei pagamenti, l'ordinante è tenuto, senza sollecito da parte di TOBLER, ad applicare interessi di mora pari al 7% annuo a decorrere dalla data di esigibilità dei pagamenti.
- 3.3. La mancanza di parti di secondaria importanza dall'ordine o la rivendicazione di diritti di garanzia nei confronti di TOBLER non autorizzano l'ordinante a prorogare pagamenti in scadenza.
- 3.4. In caso di mora di accettazione da parte dell'ordinante, il prezzo di acquisto intero o residuo deve essere saldato immediatamente. Un eventuale periodo di giacenza della merce presso l'impresa di trasporto è a carico dell'ordinante.
- 3.5. Se l'acconto e le garanzie da concedere al momento della stipula del contratto non vengono rispettati come da contratto, TOBLER è autorizzata ad attenersi al contratto o a recedere dal contratto medesimo e, in entrambi i casi, a richiedere un risarcimento dei danni.

4. Condizioni di consegna

- 4.1. Il luogo di adempimento è la sede di TOBLER a Rheineck, salvo diversamente concordato.
- 4.2. Spedizione e trasporto avvengono a carico e a rischio dell'ordinante. L'assicurazione contro danni di qualsiasi tipo spetta all'ordinante. Eventuali dazi doganali devono essere sostenuti dall'ordinante.
- 4.3. I pallet e i contenitori di trasporto vengono messi a disposizione soltanto in prestito. L'ordinante è tenuto a restituirli a proprie spese. TOBLER è autorizzata ad addebitarne il costo in caso di mancata restituzione.
- 4.4. La fornitura avviene, per quanto possibile, alla data richiesta dall'ordinante. I termini di consegna comunicati o concordati vengono rispettati entro i limiti del possibile, ma non sono vincolanti. Se la fornitura subisce ritardi per motivi non imputabili a TOBLER (cause di forza maggiore, problemi di importazione o di trasporto, ritardo di fornitori terzi, modifiche richieste in un secondo momento dall'ordinante, ecc.), il termine di consegna viene posticipato di conseguenza.
- 4.5. Il superamento del termine di consegna non autorizza l'ordinante a recedere dal contratto, né a cadere in mora di accettazione, né a richiedere un'indennità di mora.
- 4.6. Qualora le forniture e prestazioni risultino impossibili da effettuare entro un tempo prevedibile a causa di eventi non ascrivibili a TOBLER, TOBLER è autorizzata a recedere dal contratto, comunicando la situazione al cliente, senza rivendicazioni di risarcimento danni.
- 4.7. Se l'ordinante è stato informato che la merce ordinata è pronta per la spedizione o il ritiro, l'ordinante è tenuto a ritirare o a far consegnare la merce entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione. Scaduto questo termine l'ordinante cade in mora. In caso di mora l'ordinante è tenuto a risarcire TOBLER dei danni derivanti. TOBLER è in tal caso autorizzata a depositare la merce da consegnare, a spese e a rischio dell'ordinante, a tenerla a magazzino presso la propria sede addebitando una tariffa di giacenza adeguata ovvero a recedere dal contratto richiedendo all'ordinante il risarcimento dei danni derivanti. L'ordinante cade in mora di accettazione in particolare anche se si rifiuta ingiustificatamente di accettare la fornitura a causa di ritardi nella consegna. Anche se TOBLER deposita la merce o la tiene a magazzino presso la propria sede, è autorizzata in qualsiasi momento, senza ulteriori solleciti o concessioni di proroghe, a recedere dal contratto e a richiedere il risarcimento dei danni derivanti.

5. Passaggio del rischio

- 5.1. Il rischio relativo all'oggetto della fornitura passa all'ordinante al momento della spedizione dalla sede di TOBLER.

6. Reclamo per merce difettosa

- 6.1. L'ordinante è tenuto a controllare la merce e i lavori di montaggio subito dopo il ricevimento e l'esecuzione.
- 6.2. Eventuali vizi vanno notificati per iscritto a TOBLER entro 3 giorni. In caso contrario le forniture e prestazioni si considerano accettate.

7. Garanzia per vizi della cosa derivante dal contratto di acquisto

- 7.1. Per i nuovi prodotti (fatta eccezione per legno, parti soggette a usura, teloni, reti, tutte le parti in plastica, minuterie quali viti, dadi, ecc., ed elementi di fissaggio quali cavi, fermacavi rinforzati, ecc.), come previsto al punto 6, TOBLER concede all'ordinante una garanzia per i vizi della cosa di 6 mesi a decorrere dalla spedizione della merce dalla sede di TOBLER, a seguito di tempestivo controllo e notifica. Per le caratteristiche speciali dei prodotti, la garanzia di TOBLER è valida solo se concessa per iscritto. Le differenze di produzione ovvero dovute al materiale non danno diritto a rivendicazioni di garanzia per i vizi della cosa. Inoltre, la garanzia decade immediatamente qualora l'ordinante ovvero una persona da esso autorizzata apporti modifiche ovvero esegua riparazioni alla merce senza consenso scritto di TOBLER.
- 7.2. Si esclude esplicitamente qualsivoglia garanzia per i vizi della cosa relativa agli oggetti usati. Tale garanzia non si applica alle parti installate provenienti da fornitori terzi o qualora le parti installate provenienti da fornitori terzi causino un difetto o danno o compromettano la funzionalità del prodotto.
- 7.3. La garanzia per i vizi della cosa si limita, a discrezione di TOBLER, alla riparazione o alla sostituzione delle parti di materiale difettose. Si escludono altri eventuali diritti di garanzia dell'ordinante, in particolare relativi alla risoluzione del contratto per vizi, alla riduzione del prezzo o al risarcimento danni.
- 7.4. Le parti di materiale sostituite sono di proprietà di TOBLER e vanno restituite.
- 7.5. Gli interventi di riparazione o le forniture sostitutive non implicano proroghe né rinnovi del

- termine di cui al punto 7.1. Alle parti riparate o sostituite si applica il termine di garanzia della fornitura originale.
- 7.6. TOBLER è autorizzata a rifiutarsi di eliminare difetti, qualora l'ordinante non abbia adempiuto senza riserve ai propri obblighi nei suoi confronti.
- 7.7. TOBLER non concede alcuna garanzia per danni riconducibili a normale usura, uso improprio o violento, sollecitazione eccessiva, impiego e manutenzione non adeguati degli oggetti, utilizzo di materiali non idonei, incidenti o cause di forza maggiore.
- 7.8. Le riparazioni ai componenti dei ponteggi devono essere eseguite esclusivamente da TOBLER, onde evitare l'annullamento di qualsiasi diritto di garanzia.

8. Riserva di proprietà per il contratto di acquisto

- 8.1. TOBLER rimane proprietaria della merce acquistata fino all'avvenuto pagamento completo del prezzo di acquisto, compresi interessi ed altri eventuali costi. L'ordinante è tenuto ad indicare per iscritto la riserva di proprietà a un eventuale locatore nei cui locali venga collocata la merce acquistata prima che questa venga depositata all'interno dei locali in questione.
- 8.2. L'ordinante autorizza TOBLER a far registrare la riserva di proprietà presso l'ufficio del registro preposto.
- 8.3. L'ordinante non è autorizzato a cedere, né a dare in pegno, a prestare o a noleggiare la merce acquistata fino al pagamento completo del prezzo di acquisto, compresi tutti gli interessi e costi. L'ordinante si impegna, inoltre, a non allontanare la merce acquistata dal territorio svizzero senza esplicita approvazione scritta di TOBLER. In caso di eventuale pignoramento, ritenzione o sequestro, l'ordinante deve segnalare la riserva di proprietà e notificare immediatamente la situazione per iscritto a TOBLER, se possibile prima che venga preso un tale provvedimento.
- 8.4. L'ordinante è tenuto a contribuire a proprie spese alle misure necessarie a tutelare la proprietà di TOBLER.
- 8.5. L'ordinante è tenuto ad assicurare la merce acquistata per l'intera durata della riserva di proprietà a proprie spese e a favore di TOBLER contro tutti i rischi possibili. Su richiesta, l'ordinante è tenuto a presentare un attestato di assicurazione corrispondente. Qualora l'ordinante non soddisfacesse questa richiesta, TOBLER è autorizzata a stipulare un'assicurazione a proprio favore e a spese dell'ordinante.

9. Disposizioni particolari per il noleggio

- 9.1. I canoni di noleggio si intendono sempre non comprensivi di trasporto da e verso il luogo di utilizzo. Le spese di trasporto vengono fatturate separatamente, a condizione che il trasporto venga effettuato da TOBLER.
- 9.2. L'ordinante è tenuto ad indicare per iscritto i diritti di proprietà di TOBLER a un eventuale locatore nei cui locali venga collocata la merce noleggiata prima che questa venga depositata all'interno dei locali in questione.
- 9.3. Gli utili e i rischi relativi alla merce noleggiata passano successivamente all'ordinante, dal momento in cui a questi viene consentito di disporre della merce noleggiata, ovvero con la consegna della merce noleggiata all'ordinante o a una terza parte specificata dall'ordinante presso il magazzino di TOBLER, ovvero, se il trasporto è stato eseguito da TOBLER per conto dell'ordinante, al momento dello scarico della merce noleggiata sul cantiere. Se da contratto la consegna è prevista presso un cantiere non sorvegliato, TOBLER non si assume alcuna responsabilità riguardo all'integrità e alla completezza della fornitura.
- 9.4. La merce noleggiata deve essere trattata con cura e sottoposta ad adeguata manutenzione da parte dell'ordinante. I danni e l'eccessiva usura dovuti a un uso improprio della merce noleggiata vanno rimborsati dall'ordinante e verranno addebitati a quest'ultimo. Il materiale della cassaforma va utilizzato il più possibile con procedimenti che evitino sprechi e danni e non va tagliato a pezzi. In particolare, tutti le casseforme devono essere trattate con olio disarmante prima della gettata. Le travi della cassaforma non vanno in alcun caso tagliate. In caso di compattazione del calcestruzzo gettato nelle casseforme, prestare la massima attenzione al fine di non danneggiarle.
- 9.5. Al termine del noleggio, tutta la merce noleggiata deve essere restituita pulita; in caso contrario, all'ordinante verranno addebitati i costi per la successiva pulizia. Il trasporto di ritorno spetta all'ordinante e viene effettuato a sue spese. La merce noleggiata deve essere preparata per lo scarico, in modo che possa essere sollevata senza problemi con la gru. Tutti i lavori aggiuntivi eventualmente necessari per lo scarico, come il riposizionamento della merce o simili, verranno addebitati come costi aggiuntivi.
- 9.6. Il materiale di consumo (tubi distanziatori, tappi, cono, olio disarmante, ecc.) non è compreso nel canone di noleggio delle casseforme. Durante la manipolazione degli elementi occorre fare attenzione a non graffiare le parti in legno degli elementi (ad esempio con bordi e spigoli affilati di altri elementi). Durante la pulizia degli elementi occorre prestare particolare attenzione a non danneggiarli. Dopo l'uso la cassaforma va riposta nei pallet e contenitori appositi, mentre le minuterie devono essere conservate in cassette. I lavori di pulizia, selezione e riparazione eventualmente necessari vengono fatturati separatamente. Le minuterie perdute vanno sostituite.
- 9.7. La merce noleggiata viene messa a disposizione per il periodo di noleggio concordato. Se l'ordinante è in ritardo con i pagamenti dei canoni di noleggio ovvero tratta la merce noleggiata senza l'adeguata cura ovvero in modo non conforme alle istruzioni, TOBLER è autorizzata a disdire immediatamente il contratto di noleggio e a ritirare la merce noleggiata. In tal caso i costi per l'allontanamento dal sito vengono fatturati all'ordinante. Inoltre, in caso di risoluzione anticipata del contratto di noleggio, l'ordinante è tenuto a risarcire i danni derivanti. In particolare, TOBLER considera questa situazione come se il contratto di noleggio fosse rimasto in vigore per tutto il periodo di noleggio previsto. TOBLER in questo caso non è tenuta a occuparsi di subaffittare l'oggetto noleggiato per il periodo di contratto residuo previsto.
- 9.8. Se non è prevista alcuna durata fissa del contratto di noleggio ovvero se la merce noleggiata viene utilizzata dall'ordinante per un periodo maggiore di quello stabilito per contratto, entrambe le parti sono autorizzate a risolvere il contratto di noleggio rispettando un termine di preavviso di 14 giorni a decorrere da una qualsiasi data.

10. Calcoli statici

- 10.1. I calcoli statici non sono compresi nel prezzo. Essi vengono addebitati in aggiunta, su richiesta e in base alle eventuali esigenze dell'ordinante.

11. Divieto di cessione e compensazione

- 11.1. L'ordinante non è autorizzato a compensare i diritti di TOBLER con i propri diritti nei confronti di TOBLER, fatto salvo il caso in cui TOBLER abbia approvato esplicitamente per iscritto tale compensazione.
- 11.2. All'ordinante è fatto divieto di cedere a terzi diritti derivanti dal rapporto contrattuale con TOBLER.

12. Esclusione di ulteriori responsabilità

- 12.1. Tutti i diritti dell'ordinante, eccetto quelli espressamente citati nelle presenti condizioni, sono esclusi, indipendentemente dal fondamento giuridico con cui vengono fatti valere, con particolare riguardo a qualsiasi diritto non espressamente citato di risarcimento danni, di riduzione del prezzo o di recesso dal contratto. In nessun caso l'ordinante potrà rivendicare diritti di rimborso per danni non correlati all'oggetto della fornitura, quali, nello specifico, sospensione della produzione, perdite di utili, perdite di commesse, mancato guadagno e altri danni diretti e indiretti.

13. Modifiche e obbligatorietà

- 13.1. TOBLER si riserva il diritto di apportare modifiche alle condizioni generali in qualsiasi momento. Tali modifiche vengono comunicate all'ordinante mediante circolare o in altri modi adeguati e si intendono accettate in assenza di contestazioni scritte entro un mese dalla notifica.

14. Tutela dei diritti d'autore

- 14.1. I progetti, disegni, ecc. elaborati da TOBLER rimangono di sua proprietà senza alcuna limitazione. È vietato copiarli o renderli accessibili a terzi senza la sua autorizzazione.
- 14.2. La replica di un articolo, anche esclusivamente per il proprio fabbisogno, comporta l'avvio di procedimenti penali.

15. Diritto applicabile e foro competente

- 15.1. Tutti i rapporti giuridici dell'ordinante con TOBLER sono soggetti al diritto svizzero, con esclusione della Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di compravendita internazionale di merci.
- 15.2. Foro competente esclusivo per tutti i tipi di procedimenti penali e luogo d'esecuzione, quest'ultimo tuttavia solo per ordinanti con domicilio all'estero (art. 50 cpv. 2 LEF), è la sede operativa di TOBLER a Rheineck. TOBLER è tuttavia autorizzata a citare in giudizio l'ordinante presso il tribunale competente per la relativa sede operativa o il relativo domicilio o presso qualsiasi altro tribunale competente.

ASSORTIMENTO

MATO Sistemi di ponteggio e accessori

 MATO 1		Ponteggi di facciata
 MATO 2		Ponteggi di facciata
 MATO 8		Ponteggi modulari
 MATO Z		Accessori per ponteggi
 MATO R		Ponteggi su ruote
 MATO N		Sistemi di tetti di emergenza
 MATO S		Sicurezza
 MATO B		Accessori per edilizia

Tobler Sistemi di casseforme e accessori

 Tobler Top		Cassaforma per muro
 Tobler Manu		Cassaforma manuale
 Tobler Deck		Cassaforma per solai
 Tobler Flex		Puntelli & travi
 Tobler Bau		Accessori per edilizia
 Tobler Rent		Parco noleggio
 Tobler Care		Risanamento

In qualità di fornitore di soluzioni complete per sistemi di ponteggio e casseforme, siamo il partner al vostro fianco competente per quanto riguarda tutte le questioni nel campo della costruzione professionale di ponteggi e casseforme. L'innovazione nonché i massimi standard di qualità e una funzionalità unica contraddistinguono il nostro vasto assortimento di prodotti. Oltre al nostro assortimento standard, sviluppiamo soluzioni personalizzate – dalla progettazione all'engineering fino alla produzione.

